

# Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta  
del Consiglio Comunale del 27 aprile 2016

SINDACO

Buonasera diamo inizio al Consiglio Comunale. Passo la parola al Segretario per l'appello.

*Appello*

SEGRETARIO

Sussiste il numero legale, il Sindaco può dichiarare aperta la seduta.

**1. Lettura e approvazione verbali delle sedute precedenti.**

SINDACO

Iniziamo con l'ordine del giorno, con il punto numero uno: "Lettura approvazione verbali della seduta precedente". Metto in votazione il punto. Favorevoli? Unanimità

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

## **2. Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. n. 267/000**

### **SINDACO**

Passiamo al punto numero 2: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 ai sensi dell'art. 227 del D Lgs. n. 267/000". Ringrazio la presenza del Ragioniere Belelli a cui passerò la parola per l'illustrazione rapida sui numeri e altrettanto rapida sarà la mia introduzione che va subito a quello che è il nocciolo della questione, ossia il risultato finanziario numerico dell'esercizio 2015. L'esercizio 2015 si chiude, per chi ha sottomano la relazione faccio riferimento alla pagina numero 16, si chiude con un avanzo di 815 mila euro che vede questa somma, come di solito accade, suddivisa in fondi vincolati e non vincolati. La parte vincolata che riguarda sia fondi accantonati che fondi vincolati veri e propri ammonta a circa 335 mila euro, mentre la parte libera, in senso letterale, è quella invece destinata a investimenti che è utilizzabile per fare delle opere in conto capitale, ammonta a circa 480 mila euro, che è il 60% dell'avanzo complessivo. Noi lo scorso anno avevamo fatto registrare un avanzo di circa un milione di euro e sostanzialmente la parte libera, che era di circa 600 mila euro è stata utilizzata per quasi due terzi per fare investimenti, tenuto conto che lo scorso anno, e speriamo che in corso d'opera da qui alla fine dell'anno possa capitare la stessa cosa, era stata data la possibilità alle Amministrazioni e agli Enti locali, quindi le Amministrazioni Comunali, di poter utilizzare l'avanzo e non farlo conteggiare sull'aspetto del Patto di Stabilità, che quest'anno sarà a pareggio di bilancio, perché come sapete utilizzare l'avanzo per fare opere pubbliche sono fondi liberi però non dal punto di vista del pareggio di bilancio o del Patto di Stabilità, lo scorso anno, non vengono conteggiati come entrata e si crea uno squilibrio. La speranza è che qualcosa cambi e per poterli utilizzare nuovamente per fare degli investimenti. Detto ciò, prima di lasciare la parola al Ragioniere, se durante lo scorso esercizio non avessimo approfondito, poi siamo arrivati - fortunatamente - alla parola fine per quello che riguardava la quota della depurazione, negli anni scorsi i famosi 196 mila euro, che ci portiamo dietro credo da 10 anni, come fondo vincolato, grazie agli approfondimenti fatti dall'Amministrazione è emerso che sono oramai fondi liberi, perché nel frattempo l'Ato li aveva recuperati in tariffa. Se non avessimo avuto questa cifra quest'anno parlavamo di un avanzo libero di circa 280 mila euro, una cifra non così consistente come ci eravamo abituati questi ultimi anni, perché appunto lo scorso anno quota investimenti ne abbiamo utilizzato parecchio. Lascio la parola al Ragioniere Belelli.

### **RAG. BELELLI**

Rimango sempre sulla stessa pagina che aveva illustrato il Sindaco. Volevo solo far notare che questo avanzo di amministrazione, sulla base del nuovo sistema contabile del Decreto Legge 118 del 2011 che è entrato in vigore in parte l'anno scorso e completamente da quest'anno, è suddiviso in 4 voci principali: una è quella dei fondi accantonati all'interno dei quali dall'anno scorso la parte più consistente è

quella dell'accantonamento per i crediti di dubbia esigibilità. Noi avevamo un fondo creato, l'anno scorso c'era stata un'operazione particolare imposta da questo Decreto Legislativo, subito dopo l'approvazione del rendiconto da parte Consiglio Comunale c'era stato un successivo passaggio in Giunta, questa era l'impostazione data da questo Decreto, per cui il rendiconto era stato rivisto alla luce di queste nuove normative ed erano stati appunto quantificati queste somme, era stato creato questo fondo di dubbia esigibilità calcolato sulla media degli incassi degli ultimi 5 anni. Questo fondo l'anno scorso ammontava a 133.791 mila euro, a questa quota si è aggiunta la quota di competenza dell'anno 2015 e sono ulteriore 16.992 mila euro, per cui 150 mila euro sono costituiti dalla somma che il Comune deve accantonare a garanzia dell'incasso di tutte le partite di entrata sulle quali si può avere un dubbio di incasso effettivo. Poi c'è un altro piccolo fondo di accantonamento che è quello dell'indennità finale per il Sindaco e sono 1692 euro accantonati per un anno e mezzo di legislatura. L'altro fronte è quello dei fondi, chiamati sempre fondi vincolati, però è un fondo vincoli creato dall'ente, proprio per scelta dell'ente, noi abbiamo una quota di 61.125 mila euro che è la somma che abbiamo accantonato per chi, con una manovra particolare lo Stato trattiene sull'Imu che viene versata ai comuni, trattiene una sua quota, questa quota c'è stata trattenuta in ritardo l'anno scorso, per cui noi avevamo una quota da accantonare per l'anno 2014 dove questo trattamento non era stato fatto. Un'altra somma inserita in questo fondo in maniera prudenziale, è una somma di 39.915 mila euro che dovremmo prima o poi versare all'erario dello Stato a fronte dei potenziali canoni sui beni che il Demanio ha trasferito per il federalismo demaniale. Questa è la somma che era stata indicata a carico del Comune, però la trattenuta vera e propria non è stata ancora fatta, quindi in maniera prudenziale all'interno di questo fondo abbiamo messo anche questa somma perché riteniamo che prima o poi ci venga in qualche maniera recuperata. Un'altra quota già esistente in precedenza era una parte dei canoni che noi incassiamo per l'estrazione della sabbia dalla cava, una parte di questi canoni che viene pagato va riconosciuto alla Regione e alla Provincia, ancora non c'è stata la richiesta, intanto noi abbiamo accantonato la cifra di quasi 30 mila euro, ritenendo che anche questa somma prima o poi ci verrà richiesta da questi due enti. Abbiamo inserito 16.150 mila euro sempre all'interno di questo fondo che sono versamenti che abbiamo ricevuto per l'Imu che però non riguardavano noi, ci sono arrivati per errore, riguardavano altri comuni e anche questa prima o poi riteniamo che qualche Comune si farà vivo e verrà a bussare per chiederci che questa somma gli venga girata. La stessa cosa succede a noi, perché spesso succede che qualcuno di Polverigi, qualche contribuente paghi correttamente ma poi chi è che esegue l'operazione materialmente in banca o alle poste digita un codice diverso per cui non arrivano i soldi a noi ma arriva ad un altro Comune, dobbiamo metter su un sistema di ricerca di queste cose per chiedere poi i soldi all'ente dove sono finiti veramente di farceli rigirare. La stessa cosa deve esser fatta in maniera inversa nei confronti del Comune di Polverigi. Abbiamo accantonato ulteriori 11.358 mila euro perché l'anno scorso la spesa per l'asilo nido fatta dall'Unione e che poi viene rimborsata dal Comune è stata di circa 58 mila euro, il Comune aveva stanziato a bilancio soltanto 47 mila euro, per cui quest'anno dovremmo riconoscere una quota arretrata di 11 mila euro che prenderemo dall'avanzo di amministrazione. Sono accantonati ulteriori 24.116 mila euro per tutte le varie questioni legate al personale e sono da riconoscere al personale per contrattazione

decentrata quando, preso dal Decreto Legislativo -quando la contrattazione non ha fine nel corso dell'anno la somma viene accantonata nell'avanzo di amministrazione per poi essere riscritta in bilancio quando questa contrattazione avrà seguito. Ci sono i fondi destinati all'investimento e questi ammontano a 114.940 mila euro, la differenza di 365 mila euro sono i fondi cosiddetti liberi. La destinazione di questo avanzo di amministrazione può avvenire successivamente soltanto con iscrizione in bilancio tramite variazioni successive. La destinazione per quei fondi di investimento è scritta, quindi soltanto opere di investimento. La stessa destinazione può averla quella dell'avanzo libero, la destinazione più semplice sarebbe quella di destinarla ad opere di investimento, oppure in casi particolari può essere destinato anche a finanziamenti di spese correnti, i casi però sono limitati, non c'è libertà di destinarli alla gestione corrente, lo puoi destinare soltanto a spese non ripetitive e quindi spese una tantum che si verificano una volta, casi straordinari per il riconoscimento di debiti fuori bilancio o per sanare evidenti squilibri di bilancio, altrimenti una destinazione al finanziamento di spesa corrente non può avvenire. Altre cose non avrei da dire, soltanto che, poi è scritto in delibera, che proprio per questo Decreto la presentazione del rendiconto è stata fatta nella doppia veste, vecchia veste del vecchio Decreto 267, che ha funzione autorizzatoria, e nella nuova veste del Decreto 118 soltanto a livello conoscitivo. L'anno scorso avevamo fatto questa stessa operazione nell'approvare il bilancio di previsione, quest'anno la questione si rovescerà, quando faremo il bilancio di previsione quello autorizzatorio sarà quello fatto con il nuovo sistema e l'altro rimarrà una cosa storica, soltanto di riferimento per qualcuno che se lo vuole ricordare nella vecchia maniera e che magari dà una visione un tantino più chiara. La stessa cosa è stata fatta con questo rendiconto, il prossimo anno faremo soltanto il rendiconto con il nuovo sistema. Non ho altro da aggiungere.

#### SINDACO

Se ci sono interventi.

#### CONS. RICCI

Se non ricordo male, dalla proposta di delibera o meglio nei documenti allegati, il risultato di competenza dell'anno dava meno riscossione rispetto a quelle che sono state le spese, cioè un risultato negativo di €35.000. Mi chiedo se a memoria, posso confrontarlo solamente con il bilancio dell'anno scorso, per mia memoria chiaramente, perché non ho nemmeno le competenze più adatte, se è normale o se ci sono stati altri casi del genere con un avanzo di bilancio ma comunque una competenza negativa. Io me lo spiego solamente con i residui che sono maggiori

#### RAG. BELELLI

A pagina 10 sempre della relazione c'è il quadro riassuntivo, il primo prospetto indica un avanzo di amministrazione di circa €815.000, quello che avevamo detto prima, il prospetto seguente indica quella che alla gestione effettiva della competenza, quindi che riguarda soltanto la gestione 2015, e questa riporta effettivamente un risultato negativo di 312.807,88 euro, ma questo soltanto per il fatto che l'anno scorso noi abbiamo iscritto 400 e non ricordo quanti mila euro per finanziamento di spese, in particolare spese in conto capitale, che essendo un finanziamento straordinario all'interno di questo prospetto non viene indicato, tant'è vero che nei parametri di riscontro di deficitarietà che sta in una delle pagine finali, uno dei criteri che vengono valutate proprio questo, ma quando l'avanzo di amministrazione, sarebbe un parametro negativo diciamo se la gestione di competenza si chiudesse in disavanzo, questo però non viene preso in considerazione in questi termini quanto l'avanzo di amministrazione viene utilizzato per finanziare spese di investimento, cosa che è successo qui da noi. Sì, sulla carta quello che viene manifestato è un disavanzo ma di fatto soltanto perché le spese di investimento hanno avuto un finanziamento straordinario, ricorrendo all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione degli anni precedenti.

## CONS RICCI

Io rispetto agli altri cittadini di Polverigi, per quanto riguarda il bilancio sono un pochino più fortunato, sono in Commissione ed ho avuto modo di confrontarmi per una buona ora e mezzo con il Ragionier Belelli le cui competenze hanno colmato la problematica del ritardo nel ricevere i documenti, poi oggi c'è stato un altro problema con le e-mail, però è stato poco sentito perché gli allegati trattavano della Tasi e dell'addizionale Irpef per il quale, dopo ce lo spiegherà Belelli, però è una presa d'atto di quello che è stato imposto dall'alto. Io sono fortunato, però il bilancio è pubblico e nel momento in cui venisse visto da un cittadino che lo va a visionare, quello che salta all'occhio è che, rispetto al bilancio di previsione di 6 milioni e €700.000, decurtati la differenza di €500.000 delle partite di giro, che sono i servizi per godimento beni di terzi, per conto terzi, si ritrova poi un consuntivo di circa €4.300.000. Chiaramente, se tanto è di entrata a pareggio di bilancio, tanto devono essere le uscite. Un cittadino che facesse due conti chiaramente direbbe che un Comune che aveva previsto di spendere circa €6.200.000 ne può spendere all'incirca €3.800.000, cioè un buon 30% di spese che poi si traducono in migliori servizi e investimenti. Poi vado a vedere i residui e vedo che in alcune voci, che sono quelle dei tributi e tasi, tanto che mi chiedo, il fondo che è stato portato in aumento anche quest'anno, devo ancora studiare bene i documenti che mi ha mandato, e una mole di documenti che, soprattutto per un profano non sono facilmente leggibili, per cui dovremmo riguardarli nel dettaglio e, per fortuna è stato tempestiva, dalla data della Commissione, nel mandarmi, si traducono in tributi non pagati e in tariffe, ad esempio per la mensa scolastica. Questo solamente per dire che parte di quei residui attivi, che vengono poi mandati al fondo svalutazione, è possibile che in parte non siano almeno recuperati, questo chiaramente si traduce in una minore liquidità e poi minore spese e in minori servizi. Aggiungiamo il Patto di Stabilità, patto che ha portato a non poter assumere personale, a dover esternalizzare, per esempio il servizio del trasporto pubblico locale e scolastico e, se non ricordo male, quello

dell'illuminazione pubblica. Questo porta chiaramente ad avere una voce di cassa di circa €39.000 incassati per la vendita degli automezzi, però quella è una tantum, non ci potremo contare l'anno prossimo e bisogna sperare che ci siano quelle economie di scala per quel che riguarda l'esternalizzazione. Io penso che un qualcosa gestito bene in house possa dare più frutti, minori costi, di qualcosa che è gestito esternalizzato, spero di ricredermi, almeno la proiezione dice che nel lungo periodo dovrebbe essere quello. Poi vedi gli investimenti e vedi che alcuni sono stati fatti in maniera straordinaria quest'anno, sempre che non ricordi male, i documenti sono tanti e quindi sentitevi tranquillamente liberi di correggermi, meno di quelli ordinari ciò significa che si è dovuto, almeno alla mia interpretazione, dover colmare le lacune o porre dei ripari invece di poter programmare serenamente. Alla fine dei giochi un cittadino potrebbe anche dire, come si traduce questo per la mia vita all'interno della città di Polverigi? Minori servizi? Ho posto una domanda, adesso non ricordo precisamente tutto quanto, quando lei diceva che per quanto riguarda l'erogazione dei servizi nei vari conti della spesa pubblica che venivano decurtati, in gran parte non era solamente per quello però è comunque una voce importante, è uno dei capitoli che veniva tolto, poi nel dettaglio bisogna vederlo. È diminuito, una delle voci che ha subito un grave taglio, è quello del personale, però chiaramente Polverigi da cui uno potrebbe dedurre, perché non è un bilancio di facile lettura, anche per chi lo studio, e che comunque è un periodo parecchio appannato, e si potrebbe leggere per la straordinarietà una certa mancanza o impossibilità di programmazione. Questo io lo leggo anche all'interno dell'Unione dei Comuni, perché finora l'unico atto che è stato portato nella Unione dei Comuni è quello sul salvataggio del centro di aggregazione giovanile, per il quale la stessa Corte dei Conti ha riconosciuto che manca una programmazione che potrebbe dare la giusta motivazione per l'acquisto di quell'immobile, però questa è un'altra storia che vedremo come andrà avanti. Il bilancio però, 1 gennaio – 31 dicembre, è un pochino freddo e le poche parole di un Consiglio Comunale possono spiegare che c'è un avanzo che verrà reinvestito, però quello che io chiedo, soprattutto come sforzo i nostri Assessori in particolare, è di umanizzarlo un po' e di poterci spiegare per le proprie deleghe come si è tradotto quest'anno, proprio per rendere a me personalmente più comprensibile. Un conto è vedere determinati programmi che vengono esauditi, oppure gli indicatori che sono tutti quanti positivi, un conto è capire come si è tradotto in un anno la mancanza di trasferimenti dallo Stato, la quasi totalità di mancanza di trasferimenti, almeno per quanto riguarda proprio il denaro contante da parte della Regione, si spera per l'anno prossimo, la speranza è l'ultima a morire ma nel frattempo qualcuno le cuoie le tira, e quindi fare qualche domanda. Prendo ad esempio il turismo, volevo chiedere in particolare su questo, siccome i fondi che vengono elargiti nel bilancio di programmazione sono sostanzialmente la stessa cifra, però dai dati della Regione non abbiamo quelli del 2015, però siamo andati sensibilmente calando da 2012, ad esempio, ad oggi per un numero di entrate, di presenze a Polverigi, volevo chiedere un attimo a cui se potete spiegare ed umanizzare il bilancio e dirci per ciascuna delle vostre deleghe, in maniera sintetica oppure come preferite, per noi più informazioni ci sono sempre meglio è, come appunto è stato vissuto questo anno da parte dell'Amministrazione. Citando i dati che dicevo prima del turismo, passavamo da circa 7000 presenze, nel 2012 a circa 4000 nel 2014, però a questo punto mi chiedo se la cifra stanziata è la stessa o la cifra è poca, oppure semplicemente è il modo in cui viene investito che andrebbe

modificato. Io ringrazio un'altra volta il Ragioniere Belelli perché in Commissione dimostra una pazienza nei miei confronti che sinceramente non è dovuta, quindi non è sicuramente semplice, anche perché le mie domande spesso possono sembrare, agli occhi di uno che è da anni nel settore, anche piuttosto banali, ovviamente non lo sono. Parlando di programmazione e poi finalmente chiudo, il termine per il bilancio di previsione è andato al 30 aprile, oggi ho ricontrollato nella speranza, incrociando le dita che ci fosse, e non c'è, mi sono informato e probabilmente si potrà procedere per dodicesimi, però significa che noi a maggio possiamo spendere cinque dodicesimi,

#### RAG. BELELLI

Fino a quando non c'è bilancio di previsione si dovrebbe procedere sempre per dodicesimi nella gestione delle spese, tranne quelle che sono spese obbligatorie e che non sono suscettibili di divisione in dodicesimi. Questo c'è comunque da gennaio in avanti fino a che non arriviamo all'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio Comunale.

#### CONS. RICCI

La mia domanda sempre da profano, mentre con un bilancio di previsione io programmo l'attività dell'Amministrazione Comunale di Polverigi, procedendo per dodicesimi io navigo a vista, per cui manca quella programmazione che potrebbe dare un pochettino più di respiro. Faccio presente che dalle statistiche che abbiamo visto, almeno quelle che abbiamo in possesso nella relazione, che per il primo anno che Polverigi ha una flessione nel numero degli abitanti, non molti, però c'è, e anche nel numero delle attività, non molte però c'è: ciò significa che forse anche i Polverigiani in qualche modo o si stanno accorgendo o c'è qualche altro fenomeno sociale che non riesco a comprendere, perché non si può studiare tutto, che però meriterebbe l'attenzione di questa Amministrazione. Grazie.

#### SINDACO

Due cose solamente. In tutto questo panegirico dove si è collegato di tutto un po' o si è voluto collegare di tutto un po', secondo me non tutto si tiene con quello che è stato detto, siamo partiti da un consuntivo andando sulla prima mozione che è tipica di un bilancio di programmazione, però in maniera molto sintetica, due cose solamente. Se c'è una difficoltà per chi amministra oggi Polverigi, è vivere alla giornata, lo dico da due anni a questa parte, è un po' come scoprire l'acqua calda perché quando cambiano le norme, cambiano i vincoli contabili, finanziari, con tutte le difficoltà che ci sono, con un Comune che ha appunto una finanza in gran parte derivata, quindi con altri enti con le problematiche che abbiamo visto in sede di Commissione, anche di cassa perché gli altri enti non ti danno i finanziamenti che hanno stanziato però ancora non te li hanno elargiti perché loro, a loro volta, soffrono di aggiornamenti normativi contabili,



se questa è la notizia, c'è una difficoltà, ripeto, per il ruolo di amministratori oggi nel poter serenamente programmare, e programmare come per un' Amministrazione pubblica vale per un'attività privata, vuol dire avere regole certe in un periodo medio lungo, purtroppo oramai credo che siamo negli ultimi cinque anni, ogni anno c'è una novità. L'ultima finanziaria sicuramente ci ha dato queste ulteriori novità negative, in termini di programmazione, che riguardano l'appesantimento delle percentuali sul turn-over, perché noi quest'anno volevamo entrare all'80% della sostituzione, ci siamo ritrovati al 25%, uno aveva fatto una programmazione in termini di riorganizzazione degli uffici un certo tipo che è stata completamente stravolta a dicembre, come su un lato gli investimenti uno sa quella che è la possibilità di poter agire, parlo di investimenti o potenziali altri settori dell'agire sulla leva fiscale, c'è stato il blocco delle aliquote, lo vedremo poi con le delibere successive, e quindi capite che ogni volta e ad ogni finanziaria cambiano le carte in tavola e rende veramente difficile poter fare una programmazione serena. Detto ciò comunque il nostro compito è quello di sforzarci ed attenerci al programma principe, quel programma nostro elettorale, per cui c'è stato mandato di amministrare questo paese per un quinquennio, e quella è, diciamo, la stessa Bibbia e cercheremo, nonostante tutte le difficoltà che abbiamo, ovviamente sta alle nostre capacità e ai nostri limiti, vedremo quello che sarà alla fine del mandato quello che saremmo riusciti a fare, però oggettivamente ripeto non è una questione di Polverigi solo, chiunque amministratore sento si trova in queste difficoltà, ovviamente senza far cenno a quelle che sono le norme che riguardano la gestione associata e via discorrendo, proroghe, cambiamenti, non cambiamenti, incentivi, non incentivi, ripeto ogni anno c'è una novità. L'altra cosa, velocissima, sul discorso dei punti di vista differenti, ma in questo caso ci sono anche i numeri a dimostrarlo, quando si parlava, tra le difficoltà, di esternalizzare il servizio di trasporto scolastico, è grave anche in questo contesto, comunque c'era una programmazione sapendo quelle che erano le criticità del nostro servizio e non la qualità, perché quella ovviamente non l'abbiamo mai messa in discussione e ringraziamo gli autisti di lavoro che hanno svolto sino a settembre scorso. Non sempre fare i servizi in economia è più vantaggioso dal punto di vista economico, probabilmente alcune volte, anzi sicuramente, è più flessibile e ci sono maggiori vantaggi da quel punto di vista, ma nel caso specifico, non dal punto di vista economico, perché noi avevamo costo storico su tutti i servizi che facevamo con il trasporto scolastico pari a 2.63/65 euro a kilometro, siamo andati a gara con euro 2,30 euro, l'aggiudicazione è stata fatta con €2,15 a kilometro, quindi è evidente che da questo punto di vista, quello economico, il vantaggio c'è. Aggiungo, è la controprova il fatto che questo ci ha dato la possibilità di reinternalizzare, un dipendente è andato in pensione, i due autisti rimasti e reinternalizzarli nel servizio manutenzione con un costo non pieno, nel senso che invece di avere due persone che a lordo costano 60 mila euro, invece con questa operazione tramite queste economie il costo, e poi si vede anche dalla differenza, a regime dovrebbe essere di 39/40 mila euro. È appunto la cartina tornasole, che da un punto di vista economico, l'operazione ha avuto un vantaggio di quindi esternalizzare non sempre, anzi spesso se fatto bene, dovrebbe convenire, poi in house è ovvio che facendolo in economia ci sono 3000 altri vantaggi, come detto prima, magari maggiore flessibilità su certe partite. Detto ciò se qualcuno vuole aggiungere, ma ripeto questo è un consuntivo, più che altro sulla programmazione, anche perché poi ricordo bene quando abbiamo parlato in Commissione e posso fare anche

la lettura veloce di queste che sono nella relazione, il pubblico ma anche un cittadino può leggere tranquillamente quelle che sono le maggiori voci di variazione da un anno rispetto all'altro però per la spesa del personale rispetto all'anno precedente è diminuita di circa 46 mila euro per il collocamento a riposo e altre partite, ma principalmente al collocamento a riposo per i due dipendenti. Complessivamente la spesa acquisto beni e consumo e prestazioni di servizio è aumentata di circa 38 mila euro, quindi ci sono una serie di voci il cui saldo porta a queste cifre, per quanto riguarda le spese per i trasferimenti rispetto all'anno precedente c'è una diminuzione di circa 38 mila euro, e qui sono specificate alcune voci, che sono anche tecniche, come lo slittamento di un pagamento nell'anno successivo anche se era stato programmato nell'anno precedente, oppure per dei finanziamenti che dovevano arrivare dalla Regione ma che non sono arrivati e quindi non si è attivata quella voce e quindi quelle spese non sono state fatte. Io dico che fortunatamente abbiamo un avanzo che è rientrato in termini numerici nelle cifre che bene o male avevamo conosciuto negli anni scorsi, poi con l'avvento del Patto di Stabilità eccetera, si sa che quest'ultimo è quello che fa aumentare in maniera esponenziale gli avanzi. L'anno scorso quella norma ci ha consentito di utilizzare parte dell'avanzo. Il mio auspicio è che si possa fare anche quest'anno, però il ragioniere diceva giustamente, abbiamo 115 mila euro e teoricamente altri 360 mila euro, ma se la norma non ci da gli spazi contabili sul pareggio di bilancio, avremo quei soldi e ce li troveremo il prossimo anno con un avanzo ancora maggiore perché ci creeranno un buco nel pareggio di bilancio. Le cose da fare ci sono e vedremo poi in sede di approvazione del bilancio di previsione, le entrate purtroppo, per la parte investimenti, ormai sono sempre più ridotte. Nei tempi dell'espansione edilizia contavamo circa 400-450 mila euro di oneri, l'anno scorso ne abbiamo incassati 50, quest'anno in bilancio abbiamo 55-58, non mi ricordo, abbiamo messo in previsione la stessa cifra, quindi capite bene che amministrare e programmare queste cifre, a spendere questi investimenti è veramente una strada in salita. Chiudo velocissimamente sul discorso diminuzione popolazione e attività commerciale o meno, al di là delle attività commerciali, ho visto che sono sempre uno o due attività che in un anno crescono o diminuiscono, sul discorso della diminuzione una riflessione che faccio, stiamo conoscendo in questi ultimi anni, ed è ovvio che questo dipende dalla crisi, un decremento in maniera molto molto sensibile delle nascite. Mentre avevamo diversi anni fa circa 70-75 nati all'anno, l'anno scorso siamo arrivati a 36, è Polverigi che non offre servizi? Non lo so, può darsi, Agugliano, perché l'erba del vicino è sempre più verde, ha avuto un calo ancora più drastico, già negli anni scorsi si è visto questo calo rispetto a noi, è ovvio che questa è una situazione del sistema Paese, di una crisi che rende difficile trovare lavoro e mettere su famiglia ed anche in quel caso programmare, che è la cosa più importante, la vita delle giovani generazioni che stanno pagando più di altre questa maledetta crisi.

#### CONS. RICCI

Che amministrare non sia facile, dall'opposizione soprattutto non possiamo metterlo in dubbio perché siamo qui, anche per quello che mi è stato detto in Consiglio dell'Unione già una volta, siamo all'opposizione per cui il nostro compito è quello di controllare, verificare eccetera, non chiaramente quello

di amministrare, per cui riconosco le difficoltà. Proprio mettendomi nei panni del cittadino comune, medio, che mi viene da dire: la Regione ha delle difficoltà per normative nuove eccetera, solamente che un cittadino che legge anche un giornale poi sa che ci sono 66 Consiglieri Regionali che sono indagati o comunque che hanno ricevuto un avviso di garanzia, c'è uno scandalo recente della sanità e allora uno dice sì, ok, ci sono chiaramente difficoltà normative ma probabilmente ci sono anche dei soldi pubblici che in qualche modo non arrivano ai giusti canali e, al di là del giustizialismo di cui si parla tanto e facilmente in questo periodo sui giornali, proprio perché gli scandali si susseguono troppo rapidamente per stare al passo, quello che io mi chiedo è, come Sindaco e con i suoi collaboratori Sindaci della Regione Marche, avete posto delle dimostranze, avete fatto presente o in qualche modo avete chiesto cos'è che blocca questi fondi, perché da quello che ho capito, da quello che ricordo a bilancio la Regione non è che ha mandato a residuo alcuni importi al 2016, ma alcuni sono stati completamente depennati e sono andati, da quello che ricordo dal bilancio di previsione a quello che c'è come competenza, ci sono colonne bianche dopo, per cui, almeno questa è la mia interpretazione perché io interpreto quello che posso vedere poi se son corretto e va tutto meglio chi è più felice di me? Solamente mi chiedo, come Sindaco di una piccola Città, relativamente piccola, che rapporto o che comunicazione avete avuto con la Regione Marche, che impegni avete avuto dalla Regione perché quei fondi poi abbiamo una consistenza, non dico di denaro, ma più che altro una speranza che diventa consistente? Grazie.

## SINDACO

Su questo punto più che altro quando mi riferivo alla Regione, perché il Consigliere Ricci lo sa, già era stata formulata la domanda ed era stata data la risposta in Commissione, era una questione tecnica nel senso che era l'armonizzazione

## RAG. BELELLI

Io ricordo quello che abbiamo detto in Commissione, forse non sono stato chiaro. Quelli che noi abbiamo lasciato iscritti a bilancio quindi anche nel rendiconto che abbiamo presentato, sono cifre certe che sono supportate da assegnazioni effettive della Regione Marche per le quali ancora non c'è stata l'erogazione effettiva del contributo, cosa strana che questo è avvenuto anche su contributi già consolidati nel tempo, faccio riferimento a quelli della Legge 46 che era quella che finanziava in parte l'ammortamento dei mutui che noi avevamo contratto a suo tempo per il restauro della piazza, per la costruzione della scuola materna, mi pare per la sede comunale, erano contributi che prima arrivavano a giugno, perché il Comune pagava questi mutui una rata giugno e una a dicembre, l'anno scorso è arrivato solo un acconto, se non ricordo male, solo a luglio, poi non c'è stata l'erogazione del saldo. Noi l'abbiamo a bilancio perché sono cifre certe e sicure per le quali la Regione dovrà effettuare l'accredito al Comune in qualche maniera. Io da quel che ho saputo, ho saputo che hanno gli stessi problemi che noi abbiamo affrontato l'anno scorso per i problemi

dell'armonizzazione contabile e ricostruzione dei bilanci, hanno problemi interni loro, per cui hanno bloccato un po' queste cose. Altri contributi che magari pensavamo che avessero un decorso diverso, alcuni sono arrivati, queste però sono vicende interne alla Regione che non so cosa dire. Finanziamenti che ritardano, sì, indirettamente ne subiamo le conseguenze, tipo il riparto che la Regione Marche faceva tutti gli anni per quanto riguarda il contributo agli asili nido, ancora all'Unione non è arrivato il contributo del 2014, l'assegnazione è avvenuta nel 2015, per assegnazione intendo un decreto di un funzionario della Regione Marche con la quale ha assegnato un importo ben preciso all'Ente, di fatto ancora non c'è stata l'erogazione, tanto meno il riparto degli oneri del 2015. Sono ritardi interni all'Unione, quelli che noi abbiamo lasciati qui in rendiconto sono certi e sicuri, dovranno arrivare, sono quelli che effettivamente costituiscono residui attivi sicuri a tutti gli effetti. Motivi della Regione Marche per cui non c'è l'erogazione effettiva io non posso dirvi di più su questa cosa.

#### SINDACO

Se non ci sono altre cose passiamo alla votazione del conto consuntivo del 2015. Favorevoli 8, contrari 4, astenuti nessuno. Immediata esecutività: favorevoli 8 e contrari 4.

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 4

ASTENUTI: 0

#### VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 4

ASTENUTI: 0

### **3. Approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi e del servizio di gestione dei rifiuti urbani per la determinazione delle tariffe della Tari per l'anno 2016.**

SINDACO

Passiamo al punto successivo, approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi e del servizio di gestione dei rifiuti urbani per la determinazione delle tariffe della Tari per l'anno 2016. Anche qui approfittiamo della presenza del Ragioniere e io faccio velocissimamente una piccola introduzione nel senso che, come avete potuto vedere, quest'anno il piano finanziario ammonta a circa 502 mila euro che poi questo costo complessivo verrà tramutato nelle tariffe della Tari, domestiche e non domestiche. Rispetto allo scorso anno il costo è aumentato di circa 15-16 mila euro e poi dopo lo spiegherà il Ragioniere in cosa consiste, forse è più una questione tecnica, ma poi nel casi mi correggerà, legata alla creazione di una voce del fondo crediti e dubbia esigibilità o una cosa di questo genere. Lo vedremo successivamente nell'approvazione, nel punto successivo, che è quella che approverà le tariffe per utenze domestiche e non domestiche. Questo aumento si riverbererà sulle famiglie con dei piccoli incrementi su quello che, confrontando le tariffe di quest'anno con quelle dello scorso anno parliamo, in una famiglia media, intendo di 3-4 persone, di circa sei o sette o 8 euro in un anno. Questi 15 mila euro avranno questa incidenza. Lascio la parola al Ragioniere per spiegare alcune voci che compongono il piano finanziario.

RAG. BELELLI

Per fare il piano finanziario siamo partiti come gli anni passati dal piano finanziario rimessoci dalla Marche Multiservizi. La Marche Multiservizi che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per conto dell'Unione quindi anche del Comune di Polverigi, non ha fatto altro che ripartire le varie componenti della tassa, i costi derivanti dal contratto a seguito della gara che aveva vinto con l'Unione. Oltre a questi sono stati aggiunti una serie di costi aggiuntivi, sempre che la Marche Multiservizi ha quantificato e sono quelli relativi all'avvio a recupero della frazione organica, maggiori percorrenze per il trasporto fuori Regione e l'avvio al recupero degli scarti vegetali, degli inerti e dei pneumatici oltre alla consegna dei sacchetti biodegradabili per l'organico e al potenziamento della raccolta dell'organico nel periodo estivo, dove viene fatto un passaggio in più nei tre mesi che vanno dalla metà di giugno alla metà di settembre. Questi costi aggiuntivi sono circa 90 mila euro rispetto al contratto principale, poi abbiamo aggiunto a queste spese quelle che sono i costi della discarica. Sono stati quantificati come lo scorso anno in circa 50 mila euro. Sono stati aggiunti i costi interni del Comune per la gestione della tassa, circa 25 mila euro, 11 mila euro per la quota che dobbiamo corrispondere al consorzio che adesso si chiama Ambito Territoriale, credo, l'Ata, e poi è stata aggiunta una quota di 14 mila euro che era quella quota di quel fondo che avevamo visto parlando della svalutazione crediti per la parte che deriva dalla gestione della Tari. La somma di tutte queste componenti porta un costo complessivo di circa 501.753 mila euro, che è stato ripartito tra, imputata l'utenza

domestica e l'utenza non domestica con lo stesso criterio, nella stessa misura percentuale che era stato fatto la prima volta quando si era applicata la Tari, ossia 17,41 sull'utenza non domestica e 82,59 sulle utenze domestiche. Lo sviluppo di questi dati e numeri applicando gli stessi coefficienti che erano stati applicati fin dalla prima volta sulla Tares e poi sulla Tari, ha portato alla determinazione di quelle che sono le tariffe da applicare dal primo di gennaio di questo anno. Nella relazione che è stata allegata alla proposta di delibera si è cercato fare dei prospetti di confronto tra le varie annualità per vedere quelli che sono gli scarti in percentuale in più o in meno rispetto alla Tarsu, Tares e poi negli anni successivi alla Tari. L'aumento medio complessivo è di circa il 4 % nel 2016 rispetto al 2015. Penso che per quanto riguarda la famiglie sia un aumento che possa andare dai 5-6 euro all'anno fino alla famiglia di quelle più numerose che hanno una tariffa un po' più alta, potrà arrivare sui 12 euro all'anno o giù di lì. Nel fare il piano finanziario di fatto si determinano quelle che sono le tariffe che poi vengono approvate e indicate nella delibera successiva. Le tariffe, potrei fare un confronto, ma lo avrete sicuramente fatto, per l'uso domestico di una persona, la quota fissa è di 0.40 a metro quadro, la quota cosiddetta variabile, che sarebbe la quota che viene applicata proprio per quota è 81.30, per un nucleo di 2 persone 0.45 al metro quadro più 146,35, per 3 persone 0.51 al metro quadro e più 165.86, per 4 persone 0.54 a metro quadro più 211.39, per un nucleo di 5 persone 0.57 a metro quadro e più una quota di 235.78, un nucleo di 6 persone ed oltre 0.59 al metro quadro e più 276.43. Quegli per gli usi non domestici sono 21 categorie e non le leggo tutte perché non ne vale la pena, logicamente a questa viene applicata una sommatoria delle due componenti che viene applicata soltanto sui metri quadri. Non ho altro da dire.

#### SINDACO

Se ci sono interventi.

#### CONS. RICCI

Delle rapide domande, perché nell'allegato A del piano finanziario della Tari, non mi pare che ci sia la comparazione con i dati del 2014 per quanto riguarda i costi fissi e costi variabili, a meno che non fosse sfuggito, chiedo scusa, i documenti sono tanti e qualche dato ce l'ho a memoria ma qualcuno meno. I costi fissi sono aumentati dall'anno scorso, le risulta? Il costo totale dall'anno precedente è aumentato, si vede anche dai dati dell'Unione.

#### RAG. BELELLI

Il piano finanziario dell'anno scorso era un'indicazione di costi fissi per 143.951, quello di quest'anno 148.997, costi variabili per 342.793 e nell'anno 2016 è 352,755. Sì, effettivamente nel piano finanziario 2016 non viene riportato quello del 2015, questo confronto non c'è. Lo sto facendo perché ho

tirato fuori quello del 2015.

#### CONS. RICCI

Non è una mancanza, praticamente numeri alla mano, sono aumentati i costi fissi e i costi variabili. Sempre il cittadino che legge questi documenti dice ok, un aumento di 5 euro che vuoi che sia? Poi il cittadino legge tutti i documenti e vede che il recupero dei materiali mandati a riciclo come voce hanno zero, nel senso che ciò che torna al Conai è zero perché giustamente la convenzione non prevede che questa sia una voce che va al Comune. Ho un flash di una pagina, mi pare in quello dell'Unione, però che io sappia il Comune di Polverigi non ha ricavi dal conferimento al Conai, per cui è così. Prego.

#### RAG. BELELLI

Il piano finanziario fatto dalla Marche MultiServizi è stato fatto sulla base del contratto, nel contratto era previsto un riconoscimento per cui l'importo che l'Unione paga e che poi viene ricaricato sul Comune di Polverigi è già al netto di questa quota riconosciuta dal Conai, tant'è vero che È anche vero che nel piano finanziario della Marche Multi Servizi ad un certo punto prevede una somma in meno di 17.854 euro, proprio come un contributo Conai a detrarre, per cui quello che ci viene addebitato è già al netto di questo contributo.

#### CONS. RICCI

In sostanza il 73% di indifferenziata, ognuno per le varie tipologie merceologiche, viene portata a Conai e, fatto 100 quello che è la somma di Agugliano e Polverigi, prima c'era Camerata Picena, viene suddivisa e portata a detrazione di quello che poi è il costo totale. Allora perché i costi variabili aumentano se la percentuale di differenziata di Polverigi è aumentata sensibilmente così tanto da, giustamente, raggiungere un 73%, che è importante, e che ci è valso il titolo di comune waste free, perché se 5 o 6 euro sono una cifra che non incide particolarmente, come lasciamolo dire ai cittadini e alle famiglie, resta comunque il fatto che arrivare a certe percentuali di differenziata e vedere il tributo che aumenta, potrebbe in un non breve periodo, medio, sfiduciare quelle persone e dire ok, che la faccio a fare la differenziata se poi alla fine pago sempre di più? Quand'è che vengo premiato? Ragionamento proprio basilare che faccio e per il quale spero di essere rassicurato.

#### SINDACO

Ci penso io a rassicurare Ricci e i cittadini, non c'è problema. Forse è anche il caso di fare una chiarezza di fondo del senso della raccolta differenziata, perché, poi arrivo anche al discorso dei costi fissi e

variabili, perché bisogna andare ad esaminare delle voci che sono comunque complesse e complicate come è la gestione dei rifiuti complessivamente, che poi un conto è il piano finanziario e un conto è quello che viene tramutato, anche se adesso il Ragioniere ha dato un anticipo, che viene tramutato in tariffa, lì ci sono altre variabili su cui farò un cenno brevemente per capire qual è la complessità di tutta quanta la questione. Perché fare la raccolta differenziata? La raccolta differenziata, è ovvio che qui ci deve essere una condivisione di fondo tra i cittadini, amministratori e le normative, che poi alla fine ci sono a livello europeo, nazionale e regionale. La raccolta differenziata ha uno scopo ambientale non economico, fare la raccolta differenziata costa di più perché è ovvio che, un conto è andare un mezzo ed un operatore, come succedeva prima quando avevamo il 25% -massimo del 27% - di raccolta differenziata, un conto è andare tutti i giorni con più mezzi e più operatori, è ovvio che da questo punto di vista c'è un aumento dei costi. Qual è il vantaggio oltre ad essere ambientale? Se uno vuole poi, voi eravate anche presenti all'assemblea che avevamo fatto a dicembre 2014, e già lì lo avevamo spiegato, posso portare i dati aggiornati al 2015, noi nel 2011 portavamo in discarica, quindi con la raccolta stradale, il 73% dei rifiuti, oggi portiamo il 27%. In numeri- quantità e costi economici cosa significa? Prima portavamo circa 1400 tonnellate in discarica ed oggi ce ne portiamo 460: 935 tonnellate in meno. I costi di smaltimento, quindi quando partiamo alla discarica, prima pagavamo € 120.000 oggi ne paghiamo 48.000 euro, stilate 50, probabilmente se otterremo gli stessi risultati le cifre saranno quelle, quindi €72.000 in meno, grazie al fatto che ne riportiamo una minore quantità. Prima non raggiungevamo la percentuale del 65% prevista dalla legge, pagavamo un'ecotassa di circa €37.000, nel 2015 abbiamo pagato una ecotassa di €5000, meno €32.000, quindi nel fare la raccolta differenziata in questa maniera significa risparmiare 100 e passa mila euro. In più aggiungo, nelle variabili dipendenti che nel 2011 portare rifiuti in discarica costava 86 euro a tonnellata, nel 2015 ne costano 98, quindi ne portiamo di meno ma c'è stato un aumento di circa il 15% dei costi. Quanto costava, visto che anche allora era esternalizzato il servizio con un contratto di appalto, quando costava prima il servizio del gestore al netto del conferimento? Nel 2011 costava €224.000, nel 2015 ne sono costati 395: 170 mila euro in più, quindi complessivamente viene fuori che c'è un aumento dei costi di €67.000, però ritorno di dire, se vogliamo parlare di economie c'è un modo molto semplice per risparmiare, ritorniamo a non fare la raccolta differenziata, i costi ve li ho detti, se uno fa le somme vede alla fine qual è la differenza, però poi servono ulteriori discariche, nessuno le vuole vicino casa e quindi, penso che non è nelle nostre intenzioni, al di là che lo impedisce la normativa, peggio, bruciamo rifiuti, è molto più conveniente, ma anche in questo caso nessuno lo vuole, e non è previsto dalla normativa. Migliorare si può, tutto è migliorabile ed è fattibile, però bisogna essere chiari su questo punto, fare la raccolta differenziata ha un senso ambientale e non un discorso economico, aggiungo poi che tutto si complica, i cittadini si chiedono perché fanno forza e per quali motivi da un punto di vista economico, è ovvio che poi c'è anche un altro discorso che è quello della tariffa. Anche in questo caso nel 2011 con la Tarsu c'era una copertura fino ad una certa percentuale ed il resto era la fiscalità generale, sempre soldi cittadini si tratta, però veniva pagato con addizionali Irpef, Imu, eccetera, ma chi usufruiva del servizio raccolta e smaltimento rifiuti e raggiungeva una copertura attorno al 90% e nell'ultimo anno siamo arrivati al 95%. La legge obbliga con la Tari di arrivare al 100%, già in automatico ci



sono 5% in più di un aumento di costi, senza contare che chi sta nelle campagne prima usufruiva dello sconto del 40 o 60% perché non aveva la distanza del cassonetto a tot metri, adesso ce l'ha sotto casa e l'aumento è stato addirittura maggiore, questo invece è dipeso dal passaggio Tarsu- Tares e Tari. Tutto ciò poi, e per questo dico che non è neanche così semplice confrontare le tariffe tra singole realtà, perché, quello che diceva benissimo il ragioniere, quel piano finanziario viene suddiviso, nel caso di Polverigi, 17% utenze non domestiche, 83% utenze domestiche. In altri comuni che hanno zone industriali molto più sviluppate e ampie, penso vicino Comune di Camerata Picena, la percentuale, vado a memoria, mi sembra che stia al 35% non domestiche e 65% domestiche, è ovvio che c'è un peso diverso, in quel caso alleggerisce le famiglie ma appesantisce molto le utenze non domestiche. Anche in questo caso con uno stesso piano finanziario, noi avevamo quello dello scorso anno, se in base alle verifiche e in base al controllo, poi nel corso degli anni con accertamenti si fanno ulteriori verifiche, l'esempio che mi viene e che è più semplice è quello delle utenze non domestiche, se noi dobbiamo dividere, vado a memoria perché mi ricordo quello scorso anno che era la cifra delle utenze non domestiche, €87.000 dovremmo pagare le utenze non domestiche e ci sono cinque ristoranti, tre alberghi, sette saloni, se chiude un salone e aumenta un ristorante, all'interno alle stesse cifre e alle stesse €87.000, vengono divise diversamente, cioè l'utenza si trova a pagare meno o più con lo stesso costo perché viene diviso in maniera diversa dagli utenti. Nel caso delle famiglie nei vari confronti, conta molto, visto che c'è una parte dedicata al numero delle superfici e l'altro dei componenti, la composizione delle famiglie, e non in tutti i Comuni è la stessa, il numero dei metri quadri di casa, nel senso che ci sono, mi ricordo quando c'era la Tares veniva quest'esempio: Numana che allora aveva un piano finanziario quattro volte tanto che il Comune di Polverigi, come costi, le famiglie pagavano meno, e costava quattro volte tanto perché erano tutte seconde case, un comune turistico e quindi era spalmato, c'era una superficie di costruito enorme rispetto al nostro Comune, perciò pur avendo quattro volte il costo complessivo, pagavano le famiglie meno perché erano tante le superfici su cui si spalmava. Tutto questo per dire qual è la complessità della gestione e come viene questo riverberato sulle tasche dei cittadini. Una mancanza, forse di comunicazione o avete compreso male, il marchio waste free c'entra zero con la raccolta differenziata, la raccolta differenziata ha una valenza a livello di comuni ricicloni, il marchio waste free, e questa è la politica che cerchiamo di portare avanti e cercheremo di portare avanti, è legato alla produzione pro capite di rifiuti che è una cosa diversa, perché la migliore strategia è quella, cioè dobbiamo in tutte le maniere incentivare la minor produzione di rifiuti perché meno rifiuti si fanno, ci sono comunque meno costi, anche perché qui posso farne un esempio numerico, se uno produce 100 come rifiuti e ricicla solo il 50% comunque in discarica ce ne vanno 50, se uno produce 200 chili di rifiuti e ricicla il 70%, in discarica ce ne vanno 60, quindi la vera strategia è quella di cercare di ridurre il più possibile la produzione di rifiuti. Per questo il marchio waste free è legato a questo, infatti il comune di Polverigi, oltre alla percentuale di raccolta differenziata ha ottenuto buoni risultati sotto questo aspetto, anche perché siamo sotto il 30% della media regionale. Chiudo dicendo che, ripeto, degli accorgimenti possono essere apportati, so che a voi è cara questa questione della tariffazione puntuale, noi ci eravamo impegnati, già abbiamo chiesto al gestore di presentarci un progetto sotto questo aspetto, il gestore si è impegnato entro l'anno a predisporre, quindi dotare tutti i

bidoncini di trasponder, a costo gratuito per le Amministrazioni, proprio per verificare la possibile applicazione e l'utilità di questo modo di conteggiare, ma questo modo di conteggiare la tariffa può portare sicuramente ad una equità maggiore ma non è questo che poi porta ad un risparmio sostanzioso. È vero anche che dal punto di vista psicologico è quel 3, 4,5 punti in più di raccolta differenziata, quello slancio lo può dare, però bisogna vedere nel concreto benefici e costi, perché se noi dobbiamo andare a fare un investimento, in questo caso è gratuito comunque ci saranno dei costi per fare quest'operazione, dobbiamo andare a fare un investimento che poi si traduce, per chi è bravissimo in pochi euro, per chi lo fa in maniera in maniera normale in un aggravio di costi, bisogna capire se poi il gioco vale la candela. È quello che vorremmo capire e su questo siamo d'accordo anche con il gestore. Per il momento mi fermo qui, ci sono altre domande prego.

#### CONS. RICCI

Si, solo una domanda, quando ha detto che l'incenerimento, se ho capito bene che le normative non lo prevedono, parlava della Regione Marche? Perché io ho letto un articolo di giornale che dice che Cosmari si sta preparando a produrre il CSS, quindi non lo bruceranno nelle Marche però la produzione CSS e quindi tanti saluti alla differenziata, si stanno preparando nella Provincia di Macerata. Solo una puntualizzazione.

#### SINDACO

Io parlo di inceneritori e la legge regionale vieta gli inceneritori, se poi si fa una produzione di CSS o ex CDR, questo è possibile perché anche qui è da capire se il gioco vale la candela. Non capisco cosa c'entra con la raccolta differenziata questa cosa, anzi secondo me non c'entra niente, è un ulteriore recupero che può essere fatto o in materia o in energia della parte residua di rifiuto secco, però questo non incide sulla raccolta differenziata. Quello viene fatta con la parte dell'indifferenziato.

#### CONS. RICCI

Mi permetto di avere un'opinione diversa perché, a parte il fatto che se non sbaglio lo Sblocca Italia prevede anche la costruzione di altri inceneritori, per cui vediamo come si evolve, però non ci sono solo inceneritori ma anche cementifici per il quale Cosmari strizza l'occhio. Il discorso però è che questi impianti, per andare a regime devono bruciare un tot di tonnellate di rifiuti altrimenti non sono efficienti e quindi anche in termini di denaro non sono efficaci, per cui è ovvio che il fatto cento di rifiuti che ci sono o li mandi in differenziata come Dio comanda oppure, se vuole utilizzare inceneritori e cementifici quindi produrre CSS, da qualche parte quei rifiuti li devi prendere o li incameri da qualche altra ragione oppure in qualche modo si fa diminuire la differenziata, cosa che, date le percentuali e, per fortuna non appartengono a

Polverigi ma ad altri Comuni della Regione Marche, in particolare alla Provincia di Ancona sì, anche come politica sia quella che si sta scegliendo. Non ho nient'altro da aggiungere sull'argomento. Grazie.

## SINDACO

Una cosa che non è sul discorso inceneritori perché ripeto abbiamo opinioni diverse, è una cosa che ci tenevo, perché siamo sempre soliti, non parlo di Polverigi, nel denigrare tutto quello che viene fatto, invece, e lo dico con soddisfazione da marchigiano, dobbiamo sapere che la Regione Marche è la terza in Italia per raccolta differenziata, tenendo conto che chi tira la locomotiva è la Provincia di Macerata e Ancona. Se Pesaro e Ascoli Piceno avessero dei livelli di raccolta differenziata decenti, saremmo la seconda Regione in Italia, la prima è il Veneto, la seconda è il Friuli e la terza è le Marche e la quarta è il Trentino. Sotto questo aspetto, lo dicevo perché non vedevo collegamenti, il Veneto che ha dal punto di vista della raccolta differenziata un'eccellenza che è il Bacino del Priola, Provincia di Treviso, ha l'85%, nella media, di tutti i 50 comuni che serve, c'è un unico gestore, però fa CSS, conferisce in discarica, ha impianti di compostaggio, per quello dicevo che non capivo qual era il collegamento raccolta differenziata o meno. Finisco, ma questa è una cosa che dovremmo affrontare successivamente, lo stesso sforzo che sta facendo comunque l'Ata di Ancona, perché voi sapete che per legge la gestione dei rifiuti deve essere gestita in seno d'ambito, gli ambiti sono a livello pressoché provinciale e lo sforzo che farà l'ambito della Provincia di Ancona è arrivare ad una gestione unica, possibilmente pubblica, in house, in modo che si possa raggiungere e incamminarsi su quella strada virtuosa del Consorzio del Priola, che appunto in quel caso funge da Ata e poi ha una società in house che gestisce che è la Contarina S.P.A. Questo è uno sforzo che sta facendo l'Ata di Ancona, è ovvio che se stiamo qui a dire le carenze che ha l'ambito, lo sappiamo, perché il problema vero dell'ambito è il problema di impiantistica, non ci sono impianti che sono partiti prima, quindi impianti di selezione e trattamento come quello che verrà fatto a Corinaldo, selezione e valorizzazione ed eventuale CSS, come ostaggio, e via discorrendo. Se l'Ata riesce a dotarsi di questi impianti che comunque hanno un costo che si riverberavano anche quelli in tariffa, perché poi si dovrà arrivare a gestione unica in questo caso, ad una tariffa primo o poi unica di ambito, questo è quello che ci aspetterà da qui ai prossimi anni. Se non ci sono interventi passo in votazione il punto, quindi approvazione del piano finanziario determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani per la determinazione delle tariffe della Tari anno 2016, chi è favorevole? Contrari? Otto favorevoli e quattro contrari. Immediata esecutività? Favorevoli otto e i contrari quattro.

## VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 4

ASTENUTI: 0

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 4

ASTENUTI: 0

#### **4. Imposta unica comunale (I.U.C.), Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (Tari) – Anno 2016.**

##### SINDACO

Passiamo al punto successivo, Imposta unica comunale (I.U.C.), Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (Tari) – anno 2016. L'abbiamo anticipata nella discussione precedente, sono stati elencati quelli che sono i valori. Chi è favorevole? Otto favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Quattro astenuti. Immediata esecutività: favorevoli otto, contrari nessuno, astenuti 4.

##### VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 4

##### VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 4

## **5. Anno 2016: conferma aliquote e detrazioni imposta comunale propria (Imu) ed aliquote tributo servizi indivisibili (Tasi)**

SINDACO

Passiamo al punto successivo, Anno 2016: conferma aliquote e detrazioni imposta comunale propria (Imu) ed aliquote tributo servizi indivisibili (Tasi); parola al ragioniere Belelli.

RAG. BELELLI

Contro questa proposta di delibera vengono in pratica riconfermate le misure delle aliquote già approvate l'anno scorso. La legge di stabilità per il 2016 ha bloccato, comma 26 dell'articolo 1, l'aumento di tutte quelle che sono le misure di tributi comunali ad esclusione della Tari. Probabilmente non c'era questa necessità neanche di adottare questo atto, ma siccome questi documenti vengono poi trasmessi al Ministero e pubblicati, si è pensato di adottare con questo atto. Il Segretario mi ha fatto notare che forse c'è un punto che può trarre in confusione, questo perché, io non l'ho pensato in questo senso, è perché quest'anno la legge di stabilità ha esentato dal pagamento della Tasi tutte le abitazioni principali, cosa che già veniva applicata in questo senso anche per l'Imu, le abitazioni principali non sono soggette all'imposta. Rimangono comunque soggette all'imposta Tasi-Imu tutte quelle che sono abitazioni principali però rientranti nella categoria di abitazioni di lusso, per cui l'aliquota veniva indicata anche l'anno scorso, e io avevo pensato di confermarla in questi termini anche per questo anno. Questo non significa che il Comune di Polverigi la Tasi, che l'anno scorso la applicava sulla prima casa nella misura del  $2 \times 1000$  quest'anno la applicherà, no, il Comune di Polverigi la Tasi sulla prima casa non la applicherà, ad esclusione di quelle che sono le possibili abitazioni di lusso. Vuol dire questo, la stessa cosa per quanto riguarda l'Imu, l'abitazione principale è esente, quelle di lusso non lo sono, sono soggette alla Tasi, per cui il Comune aveva determinato l'anno scorso la misura del 0,4 più la detrazione di 200 e quest'anno questa cosa viene riconfermata, non è che il nostro Comune istituisce la tassa anche sulla prima abitazione, no nella prima abitazione non c'è né la Tasi né l'Imu. Tutto qua, era solo una precisazione che volevo fare perché non sa se ci può essere qualche dubbio in questo senso.

SEGRETARIO

Con le precisazioni del Ragioniere Belelli vi chiederei la possibilità di intervenire sul deliberato precisando meglio questo aspetto. Senza stare qui adesso a modificare, confermiamo le aliquote e tariffe dello scorso anno però chiaramente per quest'anno Imu e Tasi sulle abitazioni principali, non di lusso diciamo così, non si pagano, quindi se ci date mandato in questi termini modificheremo il deliberato in maniera opportuna.

## SINDACO

Mettiamo a votazione il punto. Favorevoli? Otto. Contrari? Astenuti? Quattro. Immediata esecutività: favorevole? Otto. Astenuti? Quattro.

## VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 4

## VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 4

**6. Anno 2016: conferma dell'aliquota e dei limiti di esenzione per l'addizionale all'Irpef vigenti nell'anno 2015.**

SINDACO

Passiamo al punto successivo con oggetto: conferma dell'aliquota e dei limiti di esenzione per l'addizionale all'Irpef vigenti nell'anno 2015. La parola al Ragioniere Belelli

RAG. BELELLI

In questo caso, sempre con riferimento allo stesso articolo e comma della Legge di Stabilità viene riconfermato in maniera totale quello che era il deliberato dell'anno scorso, per cui l'addizionale Irpef viene applicata al 0,7 con una soglia di esenzione di €7.500.

SINDACO

Favorevoli? Ho dovuto contrari? Astenuti? Quattro. Immediata esecutività: favorevoli otto, astenuti quattro.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 4

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 4



## **7. Regolamento per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani (art. 118 Cost. e art. 24 L. 164 del 11/11/2014)**

SINDACO

Passiamo al punto successivo: Regolamento per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani. Lascio la parola al Consigliere Soldini.

CONS. SOLDINI

Questo punto all'ordine del giorno è stato inserito a valle dell'ultima riunione della Prima Commissione del 20 aprile, scusate la Commissione è stata a fine marzo, dopo di che in quella riunione sono stati presenti il Segretario Comunale e il Responsabile dell'Ufficio Tributi da noi convocati per chiarimenti in merito all'applicazione di questo Regolamento. Il Regolamento cosiddetto andrebbe sotto la voce Regolamento che disciplina l'Istituto del Baratto Amministrativo. È un lavoro di Commissione molto lungo ed è iniziato diversi mesi fa in seguito ad una mozione presentata in Consiglio Comunale dal Movimento 5 Stelle, ci siamo confrontati sull'impostazione che era abbastanza errata rispetto alla normativa vigente, siamo arrivati ad un testo. Ora, dai contatti che ho avuto in maniera informale con il Consigliere Zenobi, sembra che ci sia ancora qualche incertezza relativamente a questo Regolamento, allora io vorrei chiedere al Consigliere Zenobi quali sono le intenzioni, noi abbiamo avuto tutti i chiarimenti da chi ci doveva, mi sembra che, come anche ho mandato il testo, fosse conforme alle indicazioni che ci siamo dati e vorrei capire questa incertezza che non ci ha permesso di formalizzare magari con passaggio in Commissione, quale scopo ha, per capire qual è il motivo e che cosa ci aspettiamo di ottenere ancora da questo Regolamento. Il lavoro è stato lungo, all'inizio mi sono preso anche una specie di cartellino giallo perché ritardavo i tempi, non vorrei prendere un cartellino rosso adesso, io non la sto portando per le lunghe, quindi scusate il tono non troppo istituzionale.

CONS. ZENOBI

Diciamo che il lavoro è stato un lungo ma è servito, anche perché dopo tutti i vari cambi di parere dell'Ifel e le ultime delibere della Corte dei Conti, diciamo che la lungaggine ci ha aiutato un po' a migliorarlo, o non doverci ritornare in un secondo momento. Ovviamente, partendo già dal principio con una Commissione congiunta com'era stata chiesta, magari arrivavamo alla parte economica di bilancio, magari ci arrivavamo un po' prima e i tecnici li utilizzavamo prima. Le inesattezze forse del baratto amministrativo sono state dovute a quei cambi di parere dell'Ifel di cui parlavo prima, eccetera. Noi nell'ultima Commissione abbiamo chiesto il parere dei tecnici, ovviamente i tecnici dovevano relazionare, purtroppo il ragioniere Belelli ci ha mandato una relazione un po' troppo vicino al Consiglio Comunale, quindi per fare

un lavoro migliore che si può, ed analizzare tutti i punti proprio per trattare il baratto in economicità e far sì che sia un lavoro buono, adesso alla relazione sto lavorando e sto interagendo con vari esperti proprio per cercare di non renderlo anti economico per il Comune. Questo è quanto, alla prossima Commissione sarà votato.

#### CONS. SOLDINI

Io continuo a sostenere che il parere del ragioniere Beelli non ci dice niente di nuovo rispetto a quello che già avevamo concordato in Commissione se non, appunto, ci ha fatto notare che c'è un comma che forse avrebbe aggiustato. Dal punto di vista economico rimangono in piedi, non c'è soluzione da tutte le sentenze a quello che è l'inquadramento giuridico ed il trattamento economico per questa persona che andrà a svolgere questo lavoro, quindi non credo che a questa cosa ci sia una soluzione particolare se non quella di fare, come è stato detto, questo contratto di partenariato sociale secondo quello che ci ha consigliato il Segretario Generale. Dal punto di vista dell'applicabilità del Regolamento non credo che quello che ci ha detto il Ragioniere cambi l'articolato. Il Regolamento direi che è pronto, se noi vogliamo fare un passaggio formale in Commissione va bene, io non mi sento di, tra virgolette, oppormi a questa cosa però non vorrei continuare ad allungare una cosa che già è partita con una veste e si è rivelata con un mare di problemi, quindi alla fine arriviamo ad un risultato, il migliore possibile, quello che possiamo fare, però arriviamo al risultato. Vogliamo rivederci, accantoniamo questa proposta di delibera per il prossimo Consiglio Comunale.

#### CONS. ZENOBI

A parte che comunque sia non è stato votato in Commissione e quindi oggi era impossibile anche presentarlo, comunque sia, si vuole fare questo baratto amministrativo, che sia fatto bene, e non magari come nelle e-mail informali l'Assessore Lombardi ha accusato di propaganda o qualcosa del genere, ho qui la mail, non è propaganda ma voglio fare le cose precise. Non tanto per me perché a me rimbalza, è più che altro rispetto per il loro, visto che si è messo sopra anche il Presidente della Commissione, ma queste sono cose vostre. La prossima Commissione, possiamo decidere tutto, io avrò tutti i dati possibili ed immaginabili e poi valuteremo tutto.

#### SINDACO

Il Sindaco Carnevali è molto democratico quindi mi attengo alle decisioni di chi ci ha lavorato e speso tempo, energie e risorse per questo Regolamento. L'ho seguito in maniera non molto approfondita, però una domanda mi sorge spontanea: gli approfondimenti che intende fare il Consigliere Zenobi riguarderebbero un evitare dei costi, una sproporzione costi e benefici per il Comune? Non ho capito questo

perché mi sembra che c'è una modifica che era stata portata dal Consigliere Soldini e che già questo lo prevede, però ripeto con la massima

#### CONS. ZENOBI

Io le rispondo tranquillamente, infatti proprio perché adesso sia io che il Consigliere Luciano Soldini abbiamo chiesto di ritirarlo, non credo che sia qui il caso di stare ... (*intervento fuori microfono*) scusate se ho capito male, però se non c'è prima una votazione in commissione io non so come possiamo adesso votarlo qui. Io non credo che sia fattibile questa cosa.

#### SINDACO

Se l'intenzione è quello di ritirarlo, io non ho nessun problema al di là di questo. Per quello che riguarda la Commissione da quello che ho capito era la volontà del Consigliere Zenobi di non partecipare alle Commissioni per non votarlo, e comunque ricordo che le Commissioni sono consultive e non vincolanti i loro pareri. Però ripeto, se si vuole ritirare io non ho nulla, mi attengo a quello che è stato deciso. Penso che quando sarà il prossimo Consiglio non cambierà il testo. Non ci sono problemi.

#### CONS. SOLDINI

Io confermo quello che ho detto nel senso la mia proposta che ho inviato ai membri della Commissione recepisce sostanzialmente tutte le osservazioni, è mancato un passaggio formale per indisponibilità del Consigliere Zenobi. Resta il fatto che le Commissioni sono consultive e quindi non è questa la volontà perché il rapporto è stato sempre costruttivo, nonostante tutti i limiti, quello però che chiedo al Consigliere Zenobi è evidente che non ci sono, a mio modesto avviso, i margini per ulteriori modifiche. Comunque non c'è nessun problema a ritirare la proposta di delibera e poi rimandarla al prossimo Consiglio.

#### SINDACO

Lo ritiro, non lo devo mettere a votazione, questa volta non solo democratico, lo ritiro.

## **8. Regolamento per la gestione del Centro del Riuso di Polverigi**

SINDACO

Passiamo al punto successivo: Regolamento per la gestione del Centro del Riuso di Polverigi. La parola all'Assessore Vaccarini.

ASS. VACCARINI

Questo Regolamento all'ordine del giorno è stato proposto dall'Amministrazione Comunale e sottoposto anche questo alla Commissione, in questo caso alla Commissione Ambiente, visto che parliamo di riuso e quindi di prevenzione dei rifiuti, che si è riunita in due date, il 16 e il 19 aprile, con il Consigliere Fava, Cuomo e Turbanti, che oggi è assente. In pratica abbiamo revisionato alcuni punti minori, ma la struttura della proposta è rimasta fondamentalmente la stessa, e la scorro rapidamente sottolineando gli aspetti principali, il Regolamento è molto sintetico e si rifà alle linee di indirizzo deliberate dalla Giunta Regionale con la deliberazione 1793 del 2010, e sue successive modifiche e integrazioni, che di fatto sancisce quali sono le buone pratiche da mettere in atto per la gestione dei Centri di Riuso della Regione Marche. Abbiamo ripreso i punti principali ovviamente non replicando le linee guida che non avrebbe avuto senso. Il territorio di competenza del Centro di Riuso che, speriamo che sia di prossima attivazione, è quello dell'Unione dei Comuni Terra dei Castelli, quindi Comune di Polverigi- Agugliano, attualmente, e il suo scopo è quello di intercettare quei beni usati che sono ancora in buono stato e possono essere utilizzate e funzionanti onde ridurre la quantità di rifiuti che dobbiamo portare in centro di raccolta e quindi mandare al recupero di materiale o a smaltimento. Le finalità, e le ho accennato brevemente, il titolare del Centro del Riuso è l'Amministrazione Comunale e viene definito nell'articolo due un soggetto gestore che può essere il titolare o con altro soggetto individuato dal titolare stesso tramite apposita convenzione, per operatori si intende il personale che è addetto a presidiare il Centro del Riuso e di individuato, preferibilmente nelle liste dei volontari, ci auspichiamo che ci siano numerosi volontari per metterlo in atto, e comunque se questo non dovrà essere, il gestore potrà utilizzare personale proprio o individuato tramite selezione con evidenza pubblica, dando priorità ove il soggetto sia qualificato per farlo a categorie protette. Per conferitore si intende un qualsiasi privato cittadino, impresa o ente, che nel territorio di competenza conferisca un bene al Centro di Riuso, per l'utente invece si intende un privato cittadino o associazione non-profit o istituto scolastico o eventualmente altri soggetti che però devono essere designati dall'Amministrazione Comunale, che prelevano invece un bene dal centro di riuso. All'articolo tre vengono individuati le dotazioni di servizio fondamentali che un Centro di Riuso deve avere, anche qui ci rifacciamo alle linee guida, cioè si vuole sostanzialmente un presidio sia per la ricezione che per l'assistenza al prelievo dei beni, un servizio di immagazzinamento, di archiviazione di esposizione. Non sto ad elencare i beni perché qui viene riportato un elenco soltanto indicativo di beni che possono essere conferiti, sottolineo quelli che espressamente, secondo

le linee regionali non sono consentiti, cioè elettrodomestici di grandi dimensioni e tutti quei beni che per qualsiasi motivo devono obbligatoriamente essere conferiti nel centro di raccolta, ad esempio per quelli per i quali si percepisce un incentivo di rottamazione. Viene specificato, sempre all'articolo 3, che il gestore in mancanza di requisiti necessari per l'accettazione del bene si può riservare la facoltà di rifiutarlo e destinarlo al centro di raccolta, ovviamente quando non è idoneo per essere conferito nel centro. All'articolo 4 invece vengono definite le modalità di funzionamento del Centro di Riuso, chi può accedere, che sono fondamentalmente tutti quelli definiti utenti, il fatto che tutti i fruitori, sia in prelievo che in conferimento, devono essere registrati con una apposita scheda anagrafica che è allegata al Regolamento, nella quale si autorizza al trattamento dei dati personali eccetera eccetera. Non sto ad elencare tutti i punti perché poi ne abbiamo ampiamente discusso nella Commissione. Un punto che è stato un attimo oggetto di discussione è una cosa che abbiamo inserito perché abbiamo visto che alcuni Centri di Riuso lo fanno per evitare abusi del centro stesso e per limitare l'utilizzo improprio del centro da parte di alcuni soggetti, che la facoltà, comma cinque dell'articolo quattro, viene data la facoltà al titolare del centro di attribuire in fase di consegna dei beni un punteggio a quel bene e di stabilire un numero massimo di prelievi mettendo una soglia sul punteggio totale che viene prelevato da alcune persone, questo viene lasciato per dare la possibilità, nel caso si verificano questi abusi, di limitare i prelievi. Collegato a questo punto c'è il comma 13 che richiama le linee guida regionali, che nella versione vigente non prevedono la contribuzione da parte dell'utente che va a prelevare un bene e quindi del fatto che si possa chiedere un corrispettivo per i beni prelevati; tuttavia la Regione stessa ha convocato i Comuni perché le linee guida sono in fase di revisione proprio adesso, e nella proposta questo divieto è stato cassato, in qualche modo proprio per limitare e dare un valore anche fittizio, il senso che noi vogliamo dargli questo, anche solo simbolico ai beni che vengono prelevati e quindi per evitare che una persona possa prendere un bene quando effettivamente non ne ha bisogno. Questo si collega alla questione del punteggio perché in qualche modo, nel caso in cui si verifichi questa necessità, potremmo in relazione ai punteggi, stabilire un valore simbolico ripeto, e puramente a scopo di rimborso parziale dei costi del centro, e non ha scopi di lucro come ha sottolineato nel comma 12, questo corrispettivo può essere visto nel caso in cui si renda necessario. Questa cosa viene vincolata fatto che le future linee guida non possano consentire. Altre cose rilevanti non mi sembra che ci siano, lascio la parola ad eventuali interventi.

#### CONS. FAVA

Solo una precisazione, innanzitutto, forse la nostra Commissione, al contrario della Commissione regolamenti, è durata pochissimo, personalmente quando sono stato contattato dal Presidente pensavo che il tema fosse il biogas, perché ha presentato una mozione tre mesi fa, però il Centro del Riuso è importante lo stesso anzi è una cosa che sposiamo, come ho detto Commissione, ho fatto mettere a verbale che a nostro avviso doveva passare comunque quella Commissione regolamenti, perché per definizione la Commissione regolamenti guarda anche i regolamenti, oppure eventualmente fare una Commissione congiunta in cui si poteva discutere sia sul tema ambientale, dove magari creare diciamo la scatola, o come per esempio quando

abbiamo discusso sull'eventualità di sottoporre il logo ad una sorta di concorso scolastico, e magari presentare una bozza di Regolamento in Commissione. Altra cosa, secondo me importante da dire, è che secondo noi questo Regolamento dovrebbe essere sottoposto all'Unione dei Comuni perché la gestione dei rifiuti è stata trasmessa ormai all'Unione dei Comuni. Qui si è aperto un dibattito durante la Commissione in quanto non si sa come definire il bene conferito al Centro del Riuso stesso, a nostro avviso è comunque un rifiuto, perché la gestione dei rifiuti prevede sia il riutilizzo che il riciclo che la riduzione del rifiuto e via discorrendo, diciamo le quattro r, secondo l'Assessore no, però diciamo che se avessimo avuto il tempo per approfondire queste tematiche probabilmente una risposta certa l'avremmo avuta o magari avremmo potuto chiamare un esperto in materia. Solo questo, a mio avviso le Commissioni dovrebbero servire per approfondire bene i temi e arrivare al Consiglio Comunale più consapevoli del proprio voto. Il Regolamento così com'è stato rivisto, che rispetta le normative vigenti ma non esclude eventuali cambiamenti di linee guida regionali, che attualmente ricordiamo, non prevedono il contributo, a nostro avviso questo Regolamento va bene.

#### ASS. VACCARINI

In merito alla questione della competenza dell'Unione, in merito a questo Regolamento sottolineo come viene citato nelle premesse, all'articolo uno, che i beni conferiti e che transitano all'interno del Centro del Riuso sono i beni usati ed ancora utilizzabili non inseriti nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani e assimilati. Un bene diventa rifiuto nel momento in cui viene conferito al centro di raccolta, questo non avviene perché si parla ancora di riuso, un bene riutilizzato non è rifiuto, perché bene che ha un suo valore e non è rientrato in quel ciclo. La competenza, essendo stata trasferita all'Unione la gestione dei rifiuti, quello non è rifiuto, poi è nostra intenzione sicuramente uniformare le modalità di gestione del Centro del Riuso di Polverigi e Agugliano, tant'è che ne ho parlato con l'Assessore Bellelli di Agugliano nella stesura della prima bozza, il quale mi confermava che in qualche modo era in linea con le sue modalità di gestione, se non per alcuni punti che però mi dicevo lui stesso essere leciti perché i due centri sono anche logisticamente diversi, il nostro Centro di Riuso è, per fortuna e non solo, prossimo è molto prossimo al centro di raccolta, quello di Agugliano è dalla parte opposta del paese e questo limita la possibilità del Centro di Riuso di accesso di alcuni tipi di beni, per esempio quelli un po' più ingombranti e quelli che in qualche modo possono avere un valore maggiore. Il fatto che ci siano delle piccole discordanze è una cosa che effettivamente ci può stare, è nostra intenzione, andando avanti di cercare di allineare i regolamenti, anche perché il Comune di Agugliano stesso, quando le linee guida regionali verranno cambiate, probabilmente dovrà in qualche modo adeguare il suo Regolamento, quindi in qualche modo ci confronteremo. L'altra questione riguarda la doppia Commissione, abbiamo semplicemente scelto di sottoporre alla Commissione Ambiente perché è una competenza della Commissione Ambiente e perché la Commissione Regolamento stava già lavorando da tempo, molto impegnata, nella questione del baratto amministrativo quindi abbiamo scelto di sottoporla alla

Commissione Ambiente, solo per quel motivo, poi come dissi in quella sede noi ci siamo confrontati con gli altri Consiglieri e mi immagino che anche voi vi siate confrontati internamente.

#### CONS. FAVA

Noi abbiamo avuto poco tempo perché abbiamo avuto tre giorni, dal mercoledì al sabato, per leggere la documentazione. Per esempio ho trovato successivamente la risposta a cos'è il bene che viene conferito al Centro del Riuso, cercavo proprio su Google se questi beni erano rifiuti oppure no. Ho trovato, ad esempio, il Decreto Legislativo 205 del 2010, che è quello che atto le linee guida europea. Qui dice all'articolo 184 ter: "un rifiuto cessa di essere tale quando è stato sottoposto ad una operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfa i criteri specifici da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni." La sostanza, l'oggetto, diciamo le casistiche del centro del Riuso, quindi a mio avviso significa che io ho una cosa che per me è un rifiuto, la porto al Centro del Riuso, che ovviamente confermo che la posizione del Centro del Riuso di Polverigi è spettacolare adiacente all'isola ecologica, poi se è riutilizzabile viene conferito al Centro del Riuso se no è un rifiuto a tutti gli effetti, può essere riciclabile oppure no. Qui mi sarebbe piaciuto un parere di una persona che mi dicesse sì o no, non parere mio o suo, Assessore, o dell'Assessore Belelli di Agugliano.

#### ASS. VACCARINI

Su questo è libero di pensarla come preferisce però prima, come si è scritto lì, quel bene deve diventare il rifiuto prima di tornare ad essere un bene fruibile. La questione è che quello diventa rifiuto nel momento in cui io conferisco.

#### CONS. CUOMO

Per quanto riguarda le varie Commissioni, io mi ricordo benissimo che il Consigliere Ricci ha chiesto con gran forza queste Commissioni, proprio per tagliare i tempi, per non andare troppo in avanzo. Noi in ogni Commissione ci siamo dietro settimane e settimane solo per discutere di un piccolo, di quattro o cinque articoli, una cosa voglio abbastanza utilissima per il paese comunque, se stiamo dietro alla Commissione settimane intere, l'utilizzo delle Commissioni per risparmiare non c'è più. Voglio soltanto dire una cosa al Consigliere Fava, il fatto che già lo approva, e ha fatto abbastanza bene, e che solo non lo vota perché non è passato in un'altra Commissione, quando poi è stato detto che non era utile fare questo passaggio. Per quanto riguarda l'unione, ha risposto l'Assessore che nel caso sarà riveduta anche per l'Unione, cosa che ne abbiamo parlato fra di noi, quindi, queste richieste sono legittime, però ne abbiamo parlato in trasmissione e abbiamo già detto che la soluzione sarà quando l'Unione, farà le sue Commissioni e i suoi assessorati, allora si porterà, attualmente non ce l'abbiamo. Sarebbe stato uno spreco ulteriore di tempo

aspettare che si facciano le altre Commissioni nell'Unione, noi dobbiamo andare avanti e non andare indietro aspettando che l'Unione, comunque è stato detto che è una cosa prettamente comunale, quindi per adesso sarà così, noi intanto l'abbiamo approvato, lei è d'accordo perché lo abbiamo fatto anche insieme, abbiamo fatto le correzioni che diceva che c'erano da fare, alcuni articoli sono stati fatti insieme, alla fine la Commissione a questo serve, collaborare e portare avanti un risultato. Io penso che in pochissimo tempo abbiamo collaborato, in tempi ristretti però con tutto ciò, tempi ristretti in pochissimo tempo, siamo riusciti a fare una cosa che sinceramente se un'altra Commissione avrebbe fatto la stessa cosa, senza togliere niente alle altre. Era soltanto per dire che le Commissioni servono proprio per tagliare i tempi, e noi forse nel nostro piccolo lo abbiamo fatto, confrontandoci e buttando fuori qualcosa che è andata bene per te, per me e per l'Assessore e per tutti.

#### CONS. RICCI

A parte, passami la battuta, che il Consigliere Cuomo ha poteri simile alla preveggenza, perché non abbiamo ancora fatto la nostra dichiarazione di voto, tant'è che eravamo convinti di votarlo già ha detto che lo voteremo contro, in realtà non è così, è una battuta e tale resta. Sul verbale c'era scritto che ci asteniamo se ci viene presentata una mozione che impegna questa Amministrazione a presentarlo in Unione dei Comuni, proprio perché c'è questa, secondo noi lacune, tant'è che mi chiedo se l'Assessore Vaccari di sovente si libera di oggetti che sono utili, perché dal momento in cui lo porti al centro del riuso, se ritieni l'oggetto utile non capisco perché ce lo porti, a meno che non è una donazione, per quello ci sono le opere caritatevoli. Il concetto è che qui abbiamo sentito parlare di fiori d'arancio per questa unione che dovrebbe diventare fusione, solamente in una occasione, e l'ho citata prima, quella appunto del salvataggio della partecipata. Quello che non capiamo perché non ci sia uno sforzo in tal senso anche per unificare e quindi continuare a portare i fiori d'arancio anche per queste questioni, proprio alla luce del fatto che due comuni che dovrebbero fondersi hanno due centri del riuso. C'è una sinergia in questo? Che io sappia i centri di riuso di Agugliano sta in piedi per il volontariato. Mi ricordo che non era partito facilmente, tant'è che c'era uno dei nostri cavalli di battaglia, quando all'epoca Foroni si presentò come candidato Sindaco, tant'è che questi volontari, una buona parte, sono attivisti del Movimento 5 Stelle e l'hanno tenuto in piedi. Magari se ci fosse un unico Regolamento e un unico centro di riuso, quello di Polverigi perché situato meglio, penso anche che c'è la possibilità di accedere a contributi, non ricordo bene, proprio perché è all'interno del centro di smaltimento. La logica che ci sta dietro è che sì, il lavoro delle Commissioni serve a snellire, però qui le Commissioni in unione dei comuni, se le andremo a votare venerdì, la prima, perché abbiamo chiesto noi che si attuasse il Regolamento del comune di Agugliano, perché al momento è quello vigente, visto che l'unione non ha un suo Regolamento, non è certo un caso che si parlasse di Commissioni nell'Unione dei comuni, ed anche le Commissioni di Polverigi le abbiamo avute in maniera molto distante da quello che era previsto dal Regolamento quattro mesi dopo, non nei 25 giorni che erano previsti. Sì, c'è la volontà, vediamo che vanno a regime, e ho visto, per esempio, dato che sono stato presente alla Commissione del Presidente Soldini, che si



lavora bene e che c'è una certa affinità e sugli argomenti, guarda caso i campanilismi politici scompaiono e ci si confronta, tant'è che è questa la motivazione del ritornare sui Regolamento. Sembra strano che noi volessimo boicottare una nostra creatura? Un'altra battuta. Non è così, perché ascolto il Ragionier Beelli quando viene quelle due volte all'anno in Commissione, perché due volte all'anno c'è la connessione bilancio, e lo ascolto perché è un esperto del settore, lo ascoltiamo per quelle che sono le questioni contabili, sul baratto amministrativo, e siccome che, contattati in periodi di bilanci altri esperti di altri Comuni, chiaramente non ci hanno potuto dare delle risposte in tempi brevi, immaginare il perché, altrimenti il Ragioniere avrebbe fatto altrettanto, ecco che ci troviamo a dover anche chiederle di ritirare questa creatura, sapendo che, come Presidente, non ci metterà molto a risolvere con noi l'ultimo nodo e a proporre una Commissione, altrettanto rapida, la questione, così al prossimo Consiglio, che sarà due mesi, con il bilancio di previsione, magari, riusciamo anche a fare questo. Confido che ci sia, un altro paio di dodicesimi e ce lo abbiamo. Adesso ci confrontiamo un attimo con Fava che è della Commissione, per cui non voglio chiaramente bypassarlo, l'intenzione di votare una buona idea c'è tutta quanta e questo Regolamento uno è, quello che si chiedeva era un pochino più di spessore nel valutare se fosse il caso di creare quella famosa sinergia che con l'Unione, più snella di soli due comuni, ci si auspicano che ci siano. Tutto lì, non è l'intenzione di dire che non è stato fatto un buon lavoro perché per fortuna in Consiglio Comunale, è molto più rapido, ma i passaggi in Commissione sono per noi molto utili. Non le sottovalutiamo per nulla le Commissioni, perché quando veniamo in Consiglio Comunale abbiamo spesso, vuoi per motivi tecnici, che capitano fortunatamente di rado, ma vuoi perché tutti lavoriamo, abbiamo pochissimo tempo per studiare una mole di dati e approfondire una mole di documenti che non è una banalità, per fortuna abbiamo tutti quanti lavoro, c'è chi ne ha addirittura due, per cui le Commissioni lavorano, lavorano bene e lo sottoscrivo io, e speriamo che si possa fare anche meglio. Se c'è l'impegno di condividere i documenti prima, le idee prima e magari portare le mozioni che già sono state presentate mesi fa anche in Commissione, per un passaggio, ci troverete sicuramente collaborativi. Grazie.

#### ASS. VACCARINI

Dico una cosa brevissima. Perché teneva tanto a presidiare il centro del Riuso di Agugliano se pensate i che beni che si portano al centro del riuso sono inutili? Un esempio, una bici di un bimbo, quando una bici non serve più la porto al centro del riuso perché non serve più a me, ma può servire a qualcun altro.

#### CONS. RICCI

Esattamente, è un rifiuto per lei, perché chiaramente è così che funziona, il rifiuto è soggettivo e un po' come la bellezza. Grazie.

## SINDACO

Ho sentito molto filosofare sulle forme, sulla sostanza ho colto molto poco, però questa è una mia impressione. Detto ciò pongo ai voti la proposta di approvazione del Regolamento. Chi è favorevole? Unanimità. Immediata esecutività: unanimità.

## VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

## VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

## **9. Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, avente ad oggetto “l'impianto biogas Verdenergia arl: controllo emissioni”**

### SINDACO

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, avente ad oggetto “l'impianto biogas Verdenergia: controllo emissioni”. La parola al Consigliere Fava.

### CONS. FAVA

Giusto una premessa, avevamo presentato questa mozione non sapendo se riuscivamo ad inserirla all'ordine del giorno del precedente Consiglio Comunale, perché eravamo proprio stretti coi tempi, quindi non avendola vista all'ordine del giorno avevamo pensato che probabilmente sarà discussa nel prossimo, notiamo con piacere che c'è, il biogas è un tema per cui noi teniamo parecchio e vista che l'ultima ordinanza sospensiva è stata sospesa dal Tar, fino a novembre 2016, con questa mozione chiedevamo semplicemente di fare dei monitoraggi fino alla sentenza, giusto per tenerla sotto controllo, anche perché non possiamo dare per scontato che dall'apertura della centrale fino ai primi controlli dei 2015 non abbiano superato le emissioni. Premesso che il Movimento 5 Stelle è per sua definizione sensibile alle tematiche ambientali e svolge azioni atte a difendere l'ambiente anche collaborando con cittadini e i comitati aventi la stessa idea, premesso che fino dalla campagna elettorale in cui si sono succeduti due incontri pubblici sul tema piroclassificazione, ed anche successivamente all'insediamento del Consiglio Comunale, seguendo il programma scritto con gli attivisti e i cittadini di cui siamo portavoce, il Movimento 5 Stelle segue in maniera approfondita il tema biogas e piro gas nella nostra comunità. Premesso che nel Consiglio Comunale del 28 novembre 2014 si interrogava l'Amministrazione, per venire a conoscenza di quale fosse la frequenza dei controlli all'impianto di Polverigi, alla luce dei sequestri degli impianti ritenuti pericolosi per la salute dei cittadini, in quanto non a norma con le emissioni. Premesso che l'attuale Amministrazione in data 22 dicembre 2014, successivamente alle interrogazioni del 28 novembre 2014, con nota 7239 richiedeva all'Arpam di effettuare un sopralluogo al fine di controllare le emissioni, e considerato che il sopralluogo dell'Arpam effettuato in data 14 gennaio 2015 ha rilevato emissioni di Cot pari a circa sei volte il limite previsto dalla normativa, decreto legislativo 152 del 2006 e che anche l'ossido di azoto era superiore di circa il 40% del suddetto limite previsto, considerato che il comune di Polverigi ha ricevuto in data 26 febbraio 2015 l'esito del sopralluogo provinciale Arpam, servizio aria, in cui si comunicava il mancato rispetto dei limiti, il Comune con ordinanza tre del 13 marzo 2015 diffidava la Verdenergia a rientrare nei limiti previsti dal decreto legislativo 152 del 2006, entro 30 giorni dalla notifica della ricezione dell'ordinanza stessa. Considerato che l'Amministrazione, alla luce della collaborazione della Ditta Moroni nell'effettuare controlli in autonomia al fine di rientrare il prima possibile nei limiti, ha concesso un'ulteriore proroga con ordinanza

5 del 2015 fino al 29 agosto 2015, per permettere alla ditta Verdenergia di mettersi in regola. Considerato che la scadenza della proroga del 29 agosto, in data 14 settembre la Verdenergia comunicava l'impossibilità di mettersi in regola nei tempi previsti vista la difficoltà del fornitore, dovuta anche al periodo feriale, di fornire il post combustore necessario per rientrare nei limiti di emissione di Cot, richiedendo un ulteriore dilazione di tempo proprio alla luce di questo fatto. Rilevato che il Sindaco, prendendo atto di tale comunicazione, non procedendo di fatto ad una ulteriore proroga, né ne ha dato esplicito diniego, ha di fatto concesso ulteriore tempo alla impresa del signor Moroni Tarcisio per rientrare nei limiti. Considerato che in data 10 novembre 2015 il Movimento 5 Stelle interroga il Sindaco circa la situazione della centrale per sapere se le emissioni fossero oramai nella norma, e se le azioni indicate dall'Arpam, ovvero l'installazione del post combustore, fossero state completate, rilevato che la risposta all'interrogazione precedente fu che il Sindaco aveva già precedentemente richiesto all'Arpam e all'Asur il controllo della dieta delle biomasse, e considerato che l'Arpam in data 5 novembre 2015 fa presente all'Amministrazione che la normativa parla di limiti alle emissioni ma non trattano mai l'aspetto quali-quantitativo della frazione organica, sottolineando che tale aspetto è già stato evidenziato dall'Istituto Superiore della Sanità, interpellato in un quesito simile in ambito regionale. Rilevato che Arpam ha effettuato il controllo delle biomasse richiesto dall'Amministrazione di questo comune senza rilevare alcuna irregolarità, considerato che, in seguito alla risposta all'interrogazione del 10 novembre, il Movimento 5 Stelle ha fatto formale richiesta di accesso agli atti in data 20 novembre 2015, per approfondire tutta la vicenda acquisendo ulteriore documentazione, e rilevato che in data 25 novembre 2015, a soli cinque giorni di distanza, il Sindaco emette ordinanza n. 32 del 2015 con la quale diffida la società Verdenergia a rientrare entro cinque giorni nei limiti e a comunicarne l'avvenuto rientro, pena la sospensione dell'attività, rilevato altresì che la ditta Verdenergia ha presentato ricorso al Tar e che il Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche ha accolto la richiesta di decreto cautelare sostenendo di fatto l'ordinanza del Sindaco, fissando la sentenza al 18 novembre 2016, e considerato che il giorno della sentenza, il 18 novembre 2016, la centrale rimarrà operativa e che saranno passati più di due anni dalla prima interrogazione in Consiglio Comunale del Movimento 5 Stelle, e addirittura tre anni dai primi banchetti informativi in cui si cercava di sensibilizzare la popolazione sul tema biogas, dai danni sulla salute ai danni alle tasche dei cittadini fino ad arrivare agli arresti, alle indagini e allo scandalo biogas che ha visto proprio le Marche al centro dell'attenzione. Considerando che i controlli delle emissioni effettuate a partire dal 2015 non escludono di fatto la possibilità che fin dall'apertura dell'attività, 12 giugno 2010, le emissioni potessero essere già superiori ai limiti imposti dal decreto legislativo 152 del 2006, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a richiedere entro 10 giorni dall'approvazione del seguente atto un nuovo controllo all'Arpam, per verificare le emissioni attuali della centrale, a richiedere ogni due mesi il medesimo controllo delle emissioni, almeno fino alla sentenza del 18 novembre 2016, ed informare la popolazione, tramite le bacheche comunali e il sito del Comune e gli altri canali informativi, dello stato attuale dell'impianto a biogas con particolare evidenza di eventuali valori fuori norma.

## SINDACO

Chiede la parola il Consigliere Soldini. Prima di passare la parola a lui, volevo fare un attimo alcune considerazioni su questa vicenda. La prima che mi viene mente è che siete sorprendenti, perché come avete detto prima, siete molto sensibile a questo argomento, io credo che a fronte di un'ordinanza, di una sospensione, che non è una cosa molto leggera da fare, non mi aspettavo un plauso pubblico, perché ovviamente la minoranza non lo può fare, ma magari in silenzio un apprezzamento per quello che è stato fatto. Invece no, vi siete costruiti un film che sono come avete visto per intestarvi i meriti che non avete. Io posso capire, da un po' di esperienza, le difficoltà politiche che state incontrando su questo tema perché Vi sta mancando il terreno sotto i piedi, la vostra principale battaglia in campagna elettorale è stata quella del biogas, pirogas, però questa Amministrazione sta affrontando e risolvendo secondo il proprio programma elettorale, e non il vostro, senza tanti slogan, semplici-semplicistici nonché demagogici, ma con impegno e serietà e soprattutto con rispetto delle norme, perché quello che spetta a un Sindaco e un'Amministrazione la prima cosa è rispettare le norme. Proprio per questo non possiamo accettare che venga stravolta la realtà dei fatti solo perché non potrebbe più dire quanto è cattiva e brutta questa Amministrazione sulla vicenda del biogas, ma soprattutto, a mio parere, quello che è grave è che questa mistificazione non si è limitata a questo atto consiliare ma avete voluto esagerare, pubblicando su bacheche, quotidiani on line e social network una versione falsa, che tende a screditare la mia persona e il mio ruolo di fronte ai cittadini su un tema delicato come quello della tutela della salute dei cittadini, sul quale non voglio e non posso tollerare e non consento a nessuno che venga messo in dubbio la mia buona fede e quella della maggioranza che rappresento, affermando che il Sindaco non avrebbe fatto nulla se non ci fosse stato un accesso agli atti del Movimento 5 Stelle e blaterando anche di strane coincidenze o conformità di comportamenti. Vedete, lo permetto soprattutto a chi specula su certi temi, come quello della tutela della salute dei cittadini e le difficoltà economiche dei più deboli, e mi riferisco al sociale. Anzi, la cosa mi fa leggermente arrabbiare, come, anche questa è una coincidenza, è successo proprio un anno fa in occasione di un'approvazione del conto consuntivo, quando avete messo in dubbio la correttezza degli uffici nel gestire contributi pubblici dalla Legge 30, come se l'Amministrazione se ne fosse appropriata illegalmente, facendo da portavoce, voi, all'Associazione Consumatori, con la quale aveva stretto una santa alleanza politica. Ebbene, noi è allora avevamo scelto di stare dalla parte dei cittadini, quelle più deboli, voi dell'Unicom Ricordate, il tempo è galantuomo sempre. Tornando invece all'argomento biogas, se volevate mettere i puntini sulle i ce li mettiamo. Deve essere chiaro, lo faccio con una battuta, che su questa vicenda, del biogas a Polverigi, il Movimento 5 Stelle ha contato come il due di coppe quando comanda denari, unico merito e ve lo riconosco, è quello di aver fatto da mazziere, avete dato le carte presentando quell'interrogazione nell'ottobre 2014, in cui chiedevate di fare dei controlli, ma avete trovato, come ovvio che fosse, dei giocatori disponibili a giocare quella partita perché nel nostro programma elettorale avevamo scritto nero su bianco che avremmo fatto dei controlli della qualità dell'aria, in relazione principalmente a impianti biogas e pirogas, e quindi non potevamo altro che ben accettare in maniera benevola quell'interrogazione, e tant'è che abbiamo proceduto. Ma ora nel mettere i puntini sulle i, mettiamoli e vediamo la cronologia dei fatti con tutte le lettere che sono

state inviate. Scaduti i termini della prima ordinanza, la ditta Verdenergia chiede una proroga all'Amministrazione di sette mesi, questo Sindaco, che è così negligente nei confronti della tutela della salute dei cittadini, ne ha concessi quattro -la metà- successivamente, scaduti i termini della seconda ordinanza, quindi agosto 2015, a settembre, pochi giorni dopo la Verdenergia chiedere un'ulteriore proroga. In questo caso il Sindaco, a differenza di come avete detto voi, concedendo di fatto ulteriori proroghe, ha fatto quello che doveva fare, procedere con quello che dice la norma di legge. La norma di legge- Testo Unico dell'ambiente- all'articolo 278, comma B, dove si disciplinano i poteri dell'ordinanza si dice che il Sindaco, anzi l'autorità competente può sospendere l'attività, ovviamente salto delle parole ma il concetto è questo, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e per l'ambiente. Io non ho né l'autorità né competenza per dire se gli sforamenti di legge sono pericolosi per la salute dei cittadini, penso non li abbia il Consigliere Fava, non li abbia il Consigliere Soldini ma le hanno le autorità preposte, per questo mi sono attivato nel giro di una settimana a chiedere all'autorità preposta, Arpam e Asur, di fare dei controlli ed ho chiesto espressamente in quella lettera, e quindi era chiara l'intenzione dell'Amministrazione, lettera del 23 settembre 2015 inviata all'Arpam e all'Asur, si chiude così: "considerando che ai sensi dell'articolo 278 il sottoscritto ha facoltà di ordinare la sospensione delle attività in caso di comprovati pericoli per la salute dei cittadini, con la presente si richiede alle strutture di indirizzo di effettuare un sopralluogo congiunto per verificare la tipologia di biomasse utilizzate nel ciclo produttivo e contestualmente valutare se i livelli emissivi prodotti dall'impianto in oggetto siano fonti di effettivo pericolo per la salute dei cittadini". Penso che non ci voglia una laurea per capire il senso di questa missiva. Ditemi voi che siete competenti se è pericoloso per la salute dei cittadini quello sforamento delle emissioni perché io devo applicare l'articolo 278, sospensione dell'attività. Mi risponde l'Asur, facendo la cronologia, una prima volta il 12 ottobre e, rimarrà a verbale e lo dico in maniera tranquilla, in maniera piratesca mi risponde: "preso atto che l'Arpam ha riscontrato il mancato rispetto dei limiti emissivi in atmosfera previsti dall'allegato, per quanto di competenza della scrivente servizio si rappresenta che tali valori limite di emissione di norma finalizzate alla tutela della salute e dell'ambiente non devono essere superati". Nella parte iniziale lamentava invece che non erano gli erano arrivati alcuni documenti. Siccome ho la testa dura ho riscritto: innanzitutto i documenti che avevamo inviato li rinviemo nuovamente e ribadisco "con la precedente nota l'Amministrazione comunale di Polverigi aveva preso atto del superamento dei limiti di legge delle emissioni degli impianti in oggetto; non a caso, attraverso la stessa, richiedeva un vostro sopralluogo quale istituzione sanitaria competente per stabilire, anche in base alla natura delle biomasse utilizzate, l'effettiva pericolosità per la salute dei cittadini di tale sforamento in modo da poter valutare, ai sensi dell'articolo 278, se sussistono o meno i presupposti legali e sanitari per esercitare il potere di sospensione dell'attività". Per la seconda volta è chiaro cosa aveva in mente il Sindaco di fare, però bisogna che qualcuno lo dice. Un passo indietro, perché questo? Perché ripeto il rispetto delle norme è una cosa principale, e la tutela dei cittadini oltre che all'aspetto ambientale anche ha un aspetto anche economico. Fare una sospensione, ripeto, non è una cosa semplicissima, senza parere degli enti competenti, in caso di ricorso della controparte, poi avete visto con tutti i crismi c'è stata anche la sospensione, poi parliamo di richieste e risarcimento danni che pagano tutti quanti cittadini, quindi bisogna

che le carte prima di fare un'ordinanza devono essere messi in fila. A questa seconda nota mi risponde l'Asur e sentite bene, non è come avete scritto voi nella narrativa della mozione: ad ogni buon conto, come già in precedenza accennato, si evidenzia che i limiti imposti dalla normativa italiana vigente riportano il parametro Cot non specificando la caratterizzazione quali-quantitativa di tale frazione, tale definizione risulta troppo generica per permettere la valutazione di eventuali rischi per la salute, non contenendo informazioni sull'identità delle sostanze presenti e non consentendo quindi di acquisire informazioni circa la loro proprietà chimiche fisiche e tossicologiche. Tale assunto è già evidenziato dall'Istituto Superiore Sanità interpellato in merito per analogia e fattispecie. Quindi l'Asur, ente competente, mi dice non posso dire che è pericoloso per la salute dei cittadini, non dice che è pericoloso e non dice che non è pericoloso e ribadisce: supera i limiti, fai te. Visto che, o qui siete poco attenti o furbi, visto che nella prima interrogazione, dove come vi ho detto io, avete dato le carte ma la partita non l'avete giocata voi, faceva riferimento ai casi di Loro Piceno e Corridonia, la vostra interrogazione di ottobre, dove dicevate, appreso dalle notizie di stampa, basta vedersi le cronache maceratese si di due settimane prima, o l'avete letta o fate i furbi "emissione a biogas a Loro Piceno e Corridonia, Istituto Superiore della Sanità impossibile un parere sui rischi" anche l'Istituto Superiore della Sanità sul richiesta della Procura di Macerata non si esprime sullo sfioramento, in quel caso, poi arriveremo anche a questo, 14 volte superiore ai limiti, se è pericoloso per la salute ripeto, non dice che è pericoloso e non dice neanche che non fa male. Questo è come sono andate le cose, successivamente arriva la vostra interrogazione che volevate sapere lo stato dell'arte. Se l'accusa è il Sindaco ha aspettato l'accesso agli atti se no non si faceva niente, io invece da cittadino che vi ha votato di chiedo, ma voi tre mesi visto che l'avete fatto a ottobre, che avete fatto? Il Sindaco ha fatto quello che doveva fare la legge, tre mesi sono passati dalla scadenza dell'ordinanza per chiedere a che punto stavano le cose, e venire a fare la morale a me? Andiamo avanti, risposta dell'Amministrazione a questa interrogazione, e questa è la cosa che mi ha dato più fastidio perché proprio avete mistificato la realtà dei fatti per una speculazione incredibile, qui è chiaro, nella risposta che ha dato al Consigliere Fava, cosa ha detto Amministrazione e a che punto stanno le cose. L'Amministrazione comunale, si chiedevano tre cose, se aveva concesso un'ulteriore proroga e che intenzione aveva all'Amministrazione. L'Amministrazione comunale non ha concesso ulteriori proroghe, ha fatto tutte quelle lettere che ho detto prima dove si portano le date, e qui lo avevo specificato nuovamente al Consigliere Fava, in modo da poter valutare la sussistenza ai sensi dell'articolo 278 dei presupposti legali e sanitari per procedere alla sospensione dell'attività. Mancava ancora il parere dell'Arpam, perché due volte aveva risposto l'Asur ma ancora non aver risposto l'Arpam, avevo detto siamo ancora in attesa di riscontro del dipartimento Arpam, appena in possesso di quest'ultimo parere tecnico l'Amministrazione valuterà quali ulteriori provvedimenti emanare, ripeto non ci vuole una laurea per capire cosa ha detto l'Amministrazione e cosa voleva fare. Andiamo avanti, arriverà l'accesso agli atti, perché come ho detto prima questa partita non l'avete giocata, siete stati spettatori, vi siete andati a vedere cosa ha fatto il Sindaco e avete preso tutti gli atti. Ripeto, io nella ricostruzione che avete fatto posso vedere solo della malafede. Tre giorni dopo arriva il parere dell'Arpam, perché quell'accesso agli atti fatto il 23 novembre e il 20 novembre arriva il parere dell'Arpam ed anche in questo caso, che poi è relativo questo parere alle biomasse utilizzate, anche perché lo

sapete voi che meglio di me che i cittadini oltre alle emissioni erano preoccupati perché collegavano le emissioni del tipo di biomassa, chissà cosa ci mettono, questo parere comunque tranquillizza perché dice quello che viene utilizzato è a norma rispetto alla normativa. Successivamente, come sapete, due giorni dopo che è arrivato questo parere ho fatto quello che ho scritto all'Arpam, ho scritto al Consigliere Fava, l'ho detto in tre atti ufficiali, e ho fatto l'ordinanza, e l'ho fatto ripeto non a cuore leggero, perché comunque gli enti preposti sono stati sull'ambiguo, l'ho fatto per un discorso demenziale perché so che questa tematica è sensibile per molti cittadini, ma comunque supportato da atti che non dicevano una cosa ma non dicevano neanche l'altra, si basavano sulle emissioni, ho fatto questa ordinanza. Sapete com'è andata perché all'ordinanza c'è stato ricorso in appello e adesso c'è il ricorso iniziale sulla sospensiva e se ne discuterà in merito a novembre. Ultima cosa e lascio la parola al Consigliere Soldini, nell'esagerare sui social network, viene detto ad un certo punto, perché nel 2010 il Comune inviò le osservazioni in Regione e si oppose alla centrale biogas del Monte Torto sostenendo che la centrale si sarebbe affacciata sul versante edificabile residenziale ed ha lasciato passare il biogas dalla Verdenergia che è diventata il biglietto da visita all'ingresso del paese e non si è opposta al piro classificatore, pur rappresentando delle misere osservazioni? Questo lo dite voi, noi le abbiamo fatte nei tempi giusti anche fuori tempi, su questa incoerenza ci viene un dubbio. Perché opporsi ad una centrale si e l'altra no? Se vogliamo essere seri io chiedo al Consigliere Fava, dopo che avrà parlato il Consigliere Soldini, quali sono questi dubbi ma lo deve dire qui perché l'attuale Amministrazione e la precedente Amministrazione del Sindaco Paesani hanno utilizzato due metodi diversi, perché è poco serio lanciare il sasso e tirare indietro la mano come fanno i bambini. Se si toglie questo dubbio lo toglie anche a me. Facciamo parlare il Consigliere Soldini.

#### CONS. SOLDINI

Vorrei rimanere su questo tema soprattutto sul discorso dell'informazione che viene richiamata in tutta la mozione, ed è uno degli impegni che si dovrebbe prendere unicamente a quello delle misure. Però per parlare di questo discorso dell'informazione vorrei prendere spunto da alcune parole che sono riportate in un considerato della mozione presentata, in cui si dice dei danni alla salute dei cittadini. Dal momento che in alcuni contesti si parla di opposizione con la O maiuscola, io non frequento i social network ma li ho potuti leggere grazie al Sindaco, mi verrebbe da chiedergli se intende fare anche informazione con la P maiuscola, mi sembra infatti del tutto carente nel discorso fatto un'informazione fondamentale, cioè che il danno alla salute dei cittadini per assurdo potrebbe non esserci, che è la cosa che ci dovremmo tra l'altro augurare tutti, e mi spiego. Se i limiti sulle emissioni di ossido di azoto sono oggi rispettati, come sembrerebbe dalla documentazione sulle ultime analisi, rimane la questione del superamento del parametro del carbonio organico totale. La carenza di informazione sta nel fatto che non si dice che le emissioni di Cot sono un insieme di prodotti ottenuti dalla incompleta combustione del metano, di questi alcuni sono inquinanti e nocivi per la salute, altri invece sono prodotti naturali, acqua, metano ed anidride carbonica. Questi ultimi vengono considerati in particolare un elemento clima-alterante ma non sono nocivi per la salute umana.



Ovviamente allo stato attuale nessuno si prende l'onere di misurare separatamente i prodotti presenti nelle emissioni di Cot, per fare un po' di chiarezza, semplicemente perché la normativa non lo prevede, ma sarebbe ciò di cui abbiamo bisogno per dire se c'è un danno per la salute. Tant'è vero che nelle varie direttive europee si fa distinzione tra prodotti non metanici e meccanici e in alcuni casi si fissano valori limiti distinti ed anche nella normativa italiana si sta inserendo questa distinzione in forma restrittiva. Sempre per completezza di informazione si dovrebbe ricordare che i limiti di carbonio organico totale attualmente imposti dalla normativa italiana sono impossibili da rispettare per tutte le installazioni esistenti e dei motori a combustione interna in commercio. A causa dei limiti tecnologici di efficienza nella combustione, i motori sono caratterizzati da una grande percentuale di metano incombusto che confluisce nei gas di scarico, ma attenzione, ciò non dipende dal fatto che il biogas sia prodotto da biomassa, sottoprodotti o rifiuti, ma è una caratteristica insita nella natura costruttiva dei motori, e più è piccolo l'impianto e più è difficile controllare al meglio i prodotti della combustione, ed anche i dispositivi per ridurre ed abbattere questi parametri in eccesso possono non funzionare al meglio nei piccoli impianti. Questo per dire che se fa male il biogas da biomassa allora fa male anche quello da discarica, da fermentazione delle acque reflue e quello prodotto dai piccoli impianti di cogenerazione alimentati sempre a biomassa. Questo è per dire che non sempre è vero che il piccolo è bello, riferendomi alla taglia dell'impianto. Vorrei spendere anche una parola sulla questione dell'elemento clima-alterante. Sempre per completezza dell'informazione si dovrebbe ricordare che lo spandimento libero in agricoltura dei reflui zootecnici è molto più clima-alterante, perché in quel caso il metano è tale e quale e non un prodotto residuo di una fermentazione. Evito poi di dilungarmi sulla recentissima approvazione da parte del gestore del servizio dell'energia delle procedure per la produzione di biometano e la sua produzione extra rete nel settore dei trasporti, in altre parole sarà possibile produrre bio metano da gas per autotrazione, andando così ad abbattere la produzione di anidride carbonica da combustibili fossili usati negli autoveicoli. Se vogliamo informare in questo modo io, noi, siamo totalmente d'accordo, ugualmente se vogliamo misurare i livelli di emissione delle sostanze effettivamente inquinanti, cioè nocive per la salute, noi siamo totalmente d'accordo. Deve essere ben chiaro che noi non stiamo dicendo che l'impianto in oggetto non è inquinante, tant'è che c'è prudenzialmente un'ordinanza di sospensione delle attività, ma neanche vogliamo fare allarmismi che poi potrebbero risultare ingiustificati per le motivazioni che ho poc'anzi accennato. Prima di votare la vostra mozione vorremmo capire dove intendete andare a parare, cosa vi aspettate da questi nuovi controlli. La nostra impressione è che volete continuare a creare allarmismo perché voi siete contrari a questi impianti a prescindere. Chiudo con una questione che apparentemente non c'entra niente, più di 10 anni fa un mio Collega veniva chiamato in tutta la Regione a misurare la presenza di campi elettromagnetici, oggi la presenza della rete wifi di libero accesso è segno di civiltà e progresso.

CONS. FAVA

Innanzitutto a nostro avviso noi abbiamo fatto informazione basandosi sulle date e secondo le date la cronologia dei fatti era quella. Riguardo ai dubbi, probabilmente ai dubbi che avevo io mi ha risposto Soldini, il nostro dubbio era semplicemente perché opporsi ad una centrale sì e ad un'altra no, probabilmente è dovuto dalle dimensioni, perché a questo punto l'unica differenza è quella lì. La centrale a Monte Torto era da un megawatt e questa parliamo di 149 KW, ma lo stesso Consigliere Soldini diceva il contrario, non è vero che il piccolo è bello. Il dubbio sinceramente rimane a me, ed era soltanto quello, forse un megawatt è troppo, facciamo aprire una più piccola, non lo so, nel Comune di Polverigi, questi sono i dubbi che avevamo noi personalmente. Sul discorso che ha fatto il Sindaco, era ovvio che rispettando la legge, in base agli accertamenti fatti doveva per forza arrivare alla fine all'ordinanza sospensiva, e giustamente gli accertamenti fatti sono serviti proprio per non rischiare in risarcimenti alla Verdenergia arl, tant'è vero che lo stesso Tar, nonostante tutti gli accertamenti, ha detto che fino alla sentenza sospendiamo l'ordinanza proprio in maniera cautelare, quindi secondo me l'operato del Sindaco è stato giusto, ma la nostra domanda era: perché prima, dal 2010 fino al 2014 non sono stati effettuati ma i controlli? Forse perché il tema del biogas è diventato caldo negli ultimi anni? Questa era la domanda dopo ognuno ci vede quello che vuole. Sul discorso della cogenerazione, noi in generale il biogas nelle Marche soprattutto, ma siamo andati anche sulle maggiori testate giornalistiche, diciamo non quelle proprio sponsorizzate, è un discorso di speculazione, fondamentalmente, non un discorso di creare energia pulita perché la stessa centrale biogas Moroni è sovradimensionata a quanto produce l'azienda agricola. Il biogas nasce proprio per quello, cioè mettere lo scarto della produzione nella centrale biogas, sappiamo tutti che i terreni intorno sono tutti affittati per la produzione di biomassa, cioè invece di mangiare certi prodotti vengono coltivati per essere poi immessi direttamente lì dentro. Questo è quello che non piace in generale, è la speculazione che c'è dietro.

## SINDACO

Se il Consigliere Fava la raccontava così i problemi non c'erano, però, con tutto il rispetto non prendiamoci in giro. Quello che avete scritto è tendenzioso, ripeto tendenzioso, io per quello mi arrabbio, su altre cose non mi interessa, ma siccome uno ci vive in questa famiglia e ci vive in questo Comune la mia famiglia, e siccome qualcuno in genere ci cade pure, perché sui social network scrivete lettere al Sindaco, tutte le mamme dei Polverigi devono scrivere le lettere al Sindaco, perché sta avvelenando i vostri bambini, perché questo è stato scritto, allora su queste cose io non tollero nessuna ambiguità, siamo chiari? Sulla salute dei cittadini non tollero ambiguità sulla mia persona, in questo comune ci vivo con la mia famiglia, e quello che avete se l'avesse detto con quelle parole, non c'era nessun problema, è tutto un alludere. Le carte ce le avevate, aveva visto e sapevate cosa voleva fare il Sindaco. Uno, due, e lo dico perché rimane a verbale, era ovvio e già lo sapevate, la differenza tra l'impianto di Monte Torto è quello di Via dell'industria. Le dimensioni? Le dimensioni non perché fa più bene o meno bene, al di là della produttività, perché le dimensioni si portano dietro una normativa diversa, lo ripeto per l'ennesima volta, vox populi, l'Amministrazione, allora era il Sindaco Paesani ha autorizzato quell'impianto, quell'impianto non lo ha

autorizzato la Amministrazione Comunale, ma è una DIA, denuncia di inizio attività. Se lei sistema un balcone a casa sua presenta la denuncia di inizio attività, decorrono 30 giorni e fa il lavoro. L'Amministrazione può intervenire solamente se non è a norma dal punto di vista urbanistico, ossia sta nella zona di destinazione urbanistica giusta? Sì, perché in zona agricola. Sta nelle distanze giuste fossi e strade? Sì. Questo deve essere chiaro. L'altro impianto si porta dietro un'altra normativa dove c'è una valutazione di impatto ambientale, cosa che non era prevista lì perché era una DIA, c'era uno sbancamento in una zona integra, una collina integra, qui siamo

#### ASS. PAESANI

Prima di iniziare a fare la procedura bisognava andare fare le foto, non solo ma anche andare a parlare con la gente, perché i cittadini non riguarda solo loro, noi ci siamo 365 giorni all'anno vicino ai cittadini e li ascolto tutti. Io non sono il salvatore della patria, perché non ho risolto nessun problema ma le cose nell'interesse della comunità e della collettività stava alla base dell'Amministrazione precedente, quello che c'era e quella che non c'era della comunità Polverigiana. Non viene qualcuno da fuori a darci lezioni su tutto, io ci ho rimesso la salute e la vita per questo paese e sentire certe frasi mi fa incazzare, perché sono volgari, perché la Giunta non poteva fare niente perché la DIA permetteva l'autorizzazione. Lassù abbiamo fatto un movimento, abbiamo fatto una comunità di persone che si sono unite, abbiamo fatto delle osservazioni basilari in cui anche il calore andava a finire in dispersione, quindi c'era tutto uno studio, ma che c'era uno sbancamento in una vallata in cui era in una posizione strategica di bellezza dell'ambiente, laggiù c'era una dia che gli permetteva di farlo e c'era anche un allevamento di animali che doveva sfruttare quello che doveva fare, però era la dia che gli permetteva, non il Sindaco Paesani. Scusate non volevo parlare e non voglio parlare più, scusate. Però quando sento certe cose dalla mattina alla sera per in giro per il paese mi dispiace, perché aver lavorato una vita per il paese e sentire che qualcuno viene qui e getta legge su cose che non conosce, solo perché sono stati incaricati a dire che siamo tutti imbrogliani, io ho una mia dignità.

#### SINDACO

Chiudo sul discorso della normativa. Ripeto, quell'impianto con quella normativa a quell'epoca prevedeva una Valutazione d'Impatto Ambientale, una Conferenza dei Servizi dove sono state fatte le osservazioni. L'impianto all'ora di Via dell'industria era una DIA. Aggiungo sul discorso fatte misurazioni o meno, quell'impianto è classificato dalla normativa come insignificante dal punto di vista delle emissioni. Questa è la normativa. Se uno vuole fare, e come fanno, legittimo, le chiacchiere da bar uno fuori può far quel che vuole, chi sta qui ha delle responsabilità, in primis nei confronti della legge, delle normative che ho fatto rispettare in tutte le sedi. Chiudo, però questa è una curiosità che mi voglio togliere, legittima la posizione di ognuno, perché ancora non ho capito se siete contrari a prescindere a questi impianti, oppure se rispettano le norme, le procedure eccetera, è una cosa che rientra nella vostra possibilità di accettarli.

## CONS. FAVA

Io dico la mia, innanzitutto non ho mai dato dell'imbroglione a nessuno. Per quanto riguarda le energie rinnovabili ovviamente ce ne sono altre che sono anche migliori, perché comunque non hanno emissioni, poi questo discorso è stato affrontato sempre in un fuori tema in Commissione Ambiente durante il centro del riuso. Siamo contrari al fotovoltaico a terra quindi non devono dire che il Movimento 5 Stelle vorrebbe tappezzare tutti i campi di fotovoltaico perché non è vero. L'ho detto prima, secondo noi il biogas nasce come recupero dello scarto della produzione, non produco per buttare lì dentro, non siamo contrari a prescindere a tutti gli impianti, il problema, la domanda è: una centrale no. Ma se adesso ce ne c'è un'altra da 249, è vero che passa con la dia, ma i controlli potevano essere fatti anche da 2010 al 2014, adesso partirà il piro classificatore, se alla fine ne abbiamo quattro piccoli facciamo sempre un megawatt. Un impianto non è insignificante ma il cumulo è significativo, tant'è vero che Agugliano, per esempio, c'è una situazione aperta con la Regione perché hanno detto che il post combustore ci creerà problemi, magari apriamo a metà produzione, quindi significa che i post combustori esistono, le emissioni superano le emissioni, non si può prendere una singola centrale, quella è una centrale ad 1 km e mezzo in linea d'aria ce ne sono due, c'è la General building, con il piro classificatore che non sappiamo a che punto è, magari arriva anche un altro imprenditore che ne apre un altro con una dia o quello che è, alla fine il cumulo farà sempre un mega watt, due? Agugliano è attaccata a Polverigi, ci sono a Camerata, questo è quello che diciamo noi. Una centrale è piccola ma tante fanno un cumulo di impianti.

## SINDACO

La mia domanda non era sulla dimensione della centrale, ripeto, il problema è che chi ricopre questo ruolo deve far rispettare le norme, la domanda era questa. Un megawatt, 10 kW, 90 kW, il problema è questo. Se le norme allora, adesso non lo consentono più, c'era una Dia è stata fatta, oggi non lo consentono più perché comunque la valutazione e lo screening, ora ci va tutto, quindi c'è la valutazione del cumulo degli impianti. Dico questo, per capire, visto che poi mi sono divertito, sono andato a vedere il programma elettorale 2013 del Movimento 5 Stelle, energia (gli ultimi due punti): "incentivazione della produzione e distribuzione dell'energia termica con fonti rinnovabili in particolare con biomasse vergini, in piccoli impianti finalizzati all'autoconsumo, con un controllo rigoroso del legno proveniente da raccolte differenziate". A casa mia questo si legge pirogas. Ultimo punto: "incentivazione della produzione di biogas dalla fermentazione anaerobica dei rifiuti organici" a casa mia questo si legge biogas, ma invece di rimetterci la biomassa vegetale ci si mettono l'umido. Se questo è il programma del Movimento 5 Stelle io vorrei capire se un impianto rispetta le norme qual è fare un continuo allarmismo.

## CONS. FAVA

Autoconsumo appunto, diciamo che la centrale biogas dovrebbe essere l'evoluzione del vecchio letamaio, cioè c'è uno scatto e ci produco energia. Non coltivo e la butto dentro.

SINDACO

È chiaro che voi dite non vogliamo la speculazione, questo è chiaro, bene. Ma tutta l'interrogazione non è riferita alla speculazione, è riferita alla tutela della salute dei cittadini, forse è qui che non ci capiamo.

CONS. FAVA

Devo rispondere a Soldini che ci ha fatto una domanda anche sullo scopo della mozione. La mozione è proprio quella, almeno, visto che oramai la centrale c'è e non si può far chiudere in una centrale così, perché crei un danno anche ai cittadini che hanno aperto questa centrale, almeno monitoriamola, perché anziché aspettare cinque anni se magari vediamo che fra sei mesi si ripresenta il problema o cambia la ditta delle biomasse, il Sindaco potrà rifare tutti i vari passi per rifare gli accertamenti. Se non facciamo i monitoraggi non vedo come facciamo a sapere se la centrale supera certi livelli. Il discorso di fare da mazzieri e stare da spettatori è anche normale, noi siamo all'opposizione e dobbiamo controllare, non posso prendere, partire e scrivere all'Arpam per far fare i controlli.

....

Controllare è un conto, dare sempre dei farabutti e è un altro, secondo la stessa cosa. Voi partite sempre all'attacco dandoci sempre come se dovessimo sempre ....., ma non è così.

CONS. FAVA

Lei interrompe sempre per esempio, io faccio parlare tutti, lei interrompe sempre.

SINDACO

Patrizia, scusami, finisce il Consigliere Fava.

CONS. FAVA

Quello che volevo dire era semplicemente questo, proprio perché questa collaborazione che si chiede sempre non c'è, se ci fosse non saremmo stati spettatori e magari si poteva fare una discussione in Commissione ambiente. Non c'era ancora la Commissione ambiente? Abbiamo fatto delle commissioni

“informali” anche per, ad esempio per creare il Regolamento degli audiovisivi. Se uno vuole, se c'è la volontà, si possono fare anche delle commissioni quando non sono ancora state istituite, questo è il discorso della collaborazione o dell'essere spettatore.

SINDACO

Se questo che è scritto qui è collaborazione, qui ripeto è tutto un'ambiguità e gettare fango su quello che è stato l'operato dell'Amministrazione. Non prendiamoci in giro. Poi raccontata così non c'era alcun problema ed eravamo, non d'accordo ma di più. Quello che è stato scritto qui è tutta un'altra cosa.

CONS. SOLDINI

Non aggiungo altro a quanto detto, nel senso che da questa discussione emerge il fatto che speculazione o non speculazione, comunque c'è un'incertezza allo stato attuale di misurare l'effettivo carico inquinante ai fini dei danni della salute delle emissioni del Cot. Noi possiamo misurare tutto quello che vogliamo ma questo possiamo ovviamente accettare nuovamente che lo sfioramento ancora esiste, perché non è stato fatto nessun intervento. L'unico beneficio che possiamo avere è quello di sapere se effettivamente, facendo una contro analisi, gli i Nox sono rientrati come è stato dichiarato dalle controanalisi. Su questo siamo d'accordo però il fatto che continuiamo a dire che questa se è speculativa fa male, se non è speculativa fa bene, non è vero, perché le emissioni del Cot sono indistinte e quindi piccola o grande questo problema rimane aperto, e questo credo che vada detto con tutta chiarezza in qualunque sede.

SINDACO

Se posso cerco di fare sintesi. Il senso è, per dirla chiaramente, è ovvio che se andiamo a fare un controllo, e noi siamo favorevoli a farlo, però è ovvio, dopo questa chiacchierata, mi auspico collaborazione, è ovvio che i Cot saranno fuori nuovamente dai limiti, perché se non sono stati fatti adempimenti e visto che c'è una sospensione non sono stati fatti, ci saranno dei limiti fuori dalle emissioni. Però, visto che gli nox che erano fuori sono stati fatti in auto misurazione certificata da un ente terzo, lo facciamo certificare, e ci facciamo fare un ulteriore controllo, siamo d'accordo. Perché faccio questo ulteriore specifica? Per quello che riguarda i controlli, come già mi sono informato con l'Arpam, l'Arpam non fa controlli seriali, è un monitoraggio e quello spetta alla ditta. Se me lo richiede il Sindaco io lo faccio, però uno. Adesso, per dire, la mozione non può essere seriale ma per una questione normativa. Detto ciò per entrare nel merito, e per quello lo dico con estrema sincerità, è ovvio che i valori del cot saranno fuori, ma quando parliamo di Cot, se vogliamo fare informazione, mi è capitato di parlare con un cittadino e l'ho spiegata così, c'è un bicchiere di acqua e vino, quello che fa male è il vino, l'acqua, in questo caso metano, no. Però non parliamo di vino e acqua, acqua e vino perché sappiamo che la stragrande maggioranza dei Cot è composta da metano, che non

è nocivo per la salute, gas serra ma non è nocivo per la salute. Voi sapete forse meglio di me che oramai da un anno è al Ministero dell'Ambiente, ormai alla Corte dei Conti, un decreto secondo le normative europee che tende a separare la parte metanica dalla parte non metanica con una restrizione dei valori, quindi rendendoli ancora di più restrigente, ed è quello che ci auspichiamo. Io primo cittadino ho chiesto all'Arpam, ma non si possono misurare i valori inquinanti? Mi ha detto no perché non prevede la norma, e io faccio quello che prevede la norma, due perché non ho gli strumenti ad oggi per farlo. Questa è, per essere chiari, la situazione. Noi abbiamo l'intenzione di attuare questa mozione con questa specifica, cioè l'intenzione è di andare a misurare gli nox o gli altri fattori inquinanti, sapendo sin da adesso che se non è stato fatto niente i Cot sfonderanno. Rispetto, lo dico con tutta franchezza e sincerità Consigliere Fava, allarmare dicendo che superiamo di sei volte, non facciamo allarmismi su questa cosa e soprattutto creiamo un danno di immagine al paese perché scrivere sui social network e sui quotidiani on line che chi viene a Polverigi respira aria sei volte superiori ai limiti, ripeto, se sappiamo di cosa parliamo, di Cot, sappiamo che comunque è un'inutile allarmismo. Non sto dicendo che quella centrale non inquina, non l'ho mai detto e non lo dirò perché compete a me ma agli enti preposti, però non facciamo allarmismo e non creiamo un danno di immagine al paese. Pongo in votazione la mozione lasciandola solo che non può essere un monitoraggio perché l'Arpam ha detto che non lo fa, se siete d'accordo? Non togliendo ma dicendo che faremmo un controllo ma non un monitoraggio. Ogni due mesi no perché l'Arpam non lo fa.

CONS. ...

Il terzo punto è quello che ha fatto il Sindaco, cioè ho incontrato un cittadino e gli ho spiegato qual è.

SINDACO

Lo abbiamo scritto anche nel giornalino

CONS. ...

Io personalmente parlo con la gente e non si ricordava neanche più del pirogas. Ragazzi, ho detto, ci sono stati due incontri pubblici nel 2014, uno a distanza di due giorni dall'altro, magari informandoli la gente sa.

CONS. ....

Allora specifichiamo che le informazioni è che il Cot è sei volte superiore ai limiti emessi, però diciamo anche che il Cot è una miscela di sostanze, alcune inquinanti e alcune no. Che l'informazione sul Cot sia un'informazione completa. È una specifica che faccio io.

## CONS. RICCI

La specifica che dice il Consigliere Soldini, di dare una piena informazione che ci sono elementi inquinanti e non, ok, però c'è un limite a questo che è dato dall'informazione che c'è attualmente sul Cot. È un po', se mi consente un parallelismo, quando si dice in campo metereologico che quella precipitazione non aveva fatto danni dal 1975 che non faceva danni del genere, non è perché all'improvviso nel 1975 c'è stato un picco, è perché prima non c'erano dati. Il problema di questi inquinanti che attualmente la Regione Marche è piuttosto carente dal punto di vista degli studi e approfondimenti, per cui il fatto che voi diciate che non si sa se inquina o no, se fa male o no, è semplicemente dato dal fatto che non ci sono i dati. Le faccio un esempio dicendo qualcosa di personale, io ho fatto gli esami del sangue due settimane fa e ho il colesterolo alto, la mia ragazza è preoccupata e mi ha messo a dieta per il semplice motivo che sa cosa significa quando uno supera i 200 di colesterolo, invece purtroppo non sappiamo quando si supera di 1,6, 13,14 volte il Cot. Quello che abbiamo dato noi è semplicemente il dato che era sui documenti. È stato superato di sei volte. Poi abbiamo questa fiducia in chi legge che se legge con un dato sforato, e la normativa, se c'è, immagino che il legislatore un motivo ce l'avrà messo per cui ha ammesso quel valore, si facciano i loro calcoli. Non si può dire che era sotto il limite, purtroppo non lo si può dire, così come prudenzialmente va seguita la norma perché altrimenti ci può essere ricorso, giustamente, altrettanto non si può essere prudente dal punto di vista dell'inquinamento, perché se non è, l'ha detto lei prima, da una parte non c'è certezza neanche dall'altra. Sulla tempestività le assicuro che cercheremo di fare il più possibile perché ci teniamo ad essere tempestivi. Il problema è che purtroppo, non ne faccio una colpa ai dipendenti del Comune perché lavorano alacremente e, sinceramente, abbiamo sempre avuto una collaborazione che sfocia quasi dell'amicizia, il problema è che gli accessi agli atti, in meno di 30 giorni è purtroppo scarse le occasioni in cui capita, quelli da Tuel intendo, perché il Regolamento prevedrebbe sette giorni ma forse è limitato solamente a quelli del Consiglio Comunale, però 30 giorni difficilmente, per cui ogni passaggio del quale veniamo a conoscenza, un nuovo accesso agli atti sono ancora 30 giorni, non ce ne faccia una colpa se non riusciamo ad essere allo stesso passo magari dell'Amministrazione che ha modo di contattare gli uffici in maniera più spedita. Cerchiamo anche di parcellizzare gli accessi agli atti proprio perché non vorremmo ritrovarci con una ordinanza del Sindaco che si dice gli orari, previsto dal Regolamento, proprio perché siamo troppo presenti. Siamo quattro Consiglieri e se tutti lo facciamo, passi la battuta anche lei.

## SINDACO

Capisco l'arrampicarsi sugli specchi, un conto è l'accesso agli atti ed un conto è tenere i documenti. L'accesso agli atti non ve lo impediva nessuno in quei tre mesi, se i documenti sono arrivati dopo sette giorni o venti, quello è il problema, ma vi sono arrivati subito. Per chiudere con serenità e tranquillità, giustamente mi facevano notare, ripeto, sul discorso del fatto di richiedere il controllo lo facciamo entro breve, però la mozione contiene tutta una narrativa che ho contestato dall'inizio alla fine e non la possiamo approvare così. Mi impegno personalmente a richiederlo però la mozione, ad una narrativa che ho contestato dall'inizio alla



fine e che non corrisponde alla realtà delle cose, quindi la respingiamo, però con l'impegno di chiedere il controllo in minor tempo possibile. Metto quindi in votazione la votazione della mozione per respingerla. Otto favorevoli al respingimento, quattro contrari al suo respingimento.

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI:4

ASTENUTI: 0

#### SINDACO

Buonanotte a tutti. I componenti della Giunta se rimangono perché dobbiamo deliberare con la Giunta.